TRIESTE, Venerdì 17 Ottobre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6794
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41, con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

ODESSA È CADUTA

Le ultime resistenze stanno per essere annientate nei combattimenti che si svolgono per le strade - La popolazione accoglie con entusiasmo le truppe tedesco-romene

E' cominciato l'investimento del campo trincerato di Mosca

Un sommergibile inglese affondato dalle nostre navi nel Mediterraneo

Improvviso attacco contro il caposaldo di Ualag respinto con notevoli perdite per il nemico

Il Bollettino 501

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 16 ottobre 1941-XIX:

In Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk, scontri favorevoli alle nostre truppe; elementi meccanizzati nemici sono stati colpiti dal tiro d'artiglieria; opere e baraccamenti della piazza sono stati bombardati dall'aviazione.

Nell'Africa orientale, un improvviso attacco contro le nostre posizioni del caposaldo di Ualag (Gondar) è stato nettamente respinto: l'avversario ha subito perdite notevoli. Reparti del caposaldo di Culquabert hanno disperso e inflitto perdite a elementi nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre risorse idriche per danneggiarle.

In Mediterraneo un sommergibile britannico è stato affondato da nostre unità adibite alla caccia del naviglio subacqueo.

Un articolo di Alfieri

In volo col Duce e con Hitler sul fronte orientale

Roma, 16

Il prossimo numero della rivista *Ala d'Italia* porterà questa interessante e viva narrazione dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Dino Alfieri, su un volo di Mussolini e Hitler sul fronte orientale:

«Un volo di guerra con Mussolini sul fronte orientale nell'aeroplano di Hitler. Ecco un ricordo che non si potrà cancellare dalla mia memoria. E' il mattino del 28 agosto. Si parte all'alba dal Quartier Generale del Führer, nel settore sud. E' piovuto durante la notte. Le grandi automobili a sei ruote da terreno vario sobbalzano sulle strade rudimentali. Una nebbia leggera si leva sulla campagna e si indora leggermente col sorgere del sole; il vento della corsa percuote la faccia con un massaggio violento.

«L'aeroporto è a una cinquantina di chilometri. Ci si trasporta con la macchina fin quasi alla carlinga dell'apparecchio, per evitarci di affondare con gli stivali nel pantano del campo. Ecco Bauer, il fedele pilota del Führer, il suo inseparabile compagno alato fin dai tempi della vigilia nazista. Egli ha provato i motori del possente, modernissimo apparecchio di Hitler. Essi rombano ora come quattro voci all'unisono.

«Mussolini sale per primo sulla carlinga, Hitler lo segue. Siamo un ristretto gruppo nell'interno del quadrimotore, che sembra trasformato in un ufficio di Stato Maggiore: ampie carte sono distese sui tavoli.

«Per una lunga parte del tragitto il Führer spiega al Duce come si sono svolte le fasi delle operazioni sul terreno che stiamo sorvolando. L'impressione più viva che si riporta da un simile volo sul teatro di una recente battaglia, è quella della forza, della fecondità della terra. Sono evidenti i segni delle devastazioni compiute sulla via della ritirata dal nemico bestiale: case e case distrutte o smozzicate o bruciacchiate.

«E si scorgono colonne di carri armati sovietici rovesciati e contorti. Ma il panorama non è dominato da questi elementi della rovina. Dall'alto, essi sono minuscoli particolari di esso. All'infinito si estendono i campi verdi e gialli, alberi e grano. E' la pianura ferace, come un amplissimo grembo che genera. La terra fiorisce e germina come la sposa eterna del sole e rimargina nel suo rigoglio materno le ferite infertele dall'uomo. Questa la visione dell'Ucraina.

«Il rapido, ritmico palpito del motore accompagna i nostri pensieri, la sua cadenza li inquadra e li incide. Foriamo le nubi, scendiamo a poche centinaia di metri. La terra è così vicina che si può sceverare in ogni particolare. E' un libro aperto che si sfoglia sotto l'ombra delle grandi ali. Il concetto dello spazio permarrebbe infinito se non fosse quell'ombra e d'altra parte il motore scandisce quello del tempo, lo determina, lo precisa.

«Il Duce si è alzato dal suo posto accanto al finestrino, ora. Egli parla sottovoce col Führer, entra nella cabina di pilotaggio. Bauer comprende il desiderio di Mussolini e gli cede il suo posto di pilota. Già in un precedente volo, il Duce aveva preso cognizione rapidamente dei congegni complicatissimi e perfetti di questo quadrimotore. Ora egli conduce sicuro, lo sguardo acutissimo teso fra terra e cielo. Nella carlinga c'è silenzio. Il Führer consulta un rapporto. Passa la guerra di ieri sotto i nostri occhi: poche diecine di chilometri più innanzi, forse combattono in questo momento i nostri ragazzi del Corpo di spedizione con i valorosi camerati germanici.

«Così abbiamo volato, durante la visita del Duce al Führer, per 2000 chilometri sul fronte della civiltà europea contro la barbarie bolscevica».

Il ministro tedesco dell'Economia sarà a Roma fra giorni

Berlino, 16

Nei prossimi giorni sarà a Roma il dott. Walter Funk, ministro tedesco dell'Economia e presidente della Reichsbank per restituire la visita che il ministro per gli Scambi e per le Valute, Raffaele Riccardi, gli ha fatto a Berlino nello scorso anno e per esaminare molteplici e complessi problemi economici.

L'incontro di Roma confermerà lo spirito di stretta, leale e continuativa collaborazione che anima i due Paesi dell'Asse. Accompagneranno il ministro Funk alcuni suoi diretti collaboratori ed esperti, fra i quali figurano il vicepresidente della Reichsbank dott. Puhl, il sottosegretario di Stato generale von Hanneken, il referente generale presidente Kehrl e il consigliere ministeriale Walter.

Il dottor Walther Funk è nato il 18 agosto 1890 a Trakehnen. Dopo aver frequentato il ginnasio di Insterburg e le Università di Lipsia e di Berlino, dove si laureò, il dott. Funk dal 1912 al 1930 fu redattore presso vari quotidiani a successivamente redattore capo della *Berliner Börsen Zeitung*.

Verso la fine del 1930 il Führer gli assegnò il compito d'informatore personale per questioni economiche e lo nominò presidente del Comitato per la politica economica e vicepresidente del Consiglio dell'economia del partito nazionalsocialista. Il giorno dell'avvento al potere del nazismo, egli divenne il capo della stampa del Governo del Reich e, ai primi di marzo del 1933, era nominato segretario di Stato del Ministero della Propaganda del Reich. Nel novembre del 1937 il Führer gli assegnò poi la carica di ministro dell'Economia del Reich e il 20 gennaio 1939 quella di presidente della «Deutsche Reichsbank», mantenendogli nel contempo la stessa nomina di Ministro. Inoltre il dott. Funk è vicepresidente della «Reichskulturkammer» e presidente della «Deutsche Golddistentbank».

Il ministro Funk sarà accolto dal popolo italiano come un ospite gradito e come uno dei preparatori di quella collaborazione tra Italia e Germania che sarà il fondamento della nuova vita europea. Anche nel suo recente discorso di Königsberg egli ha affermato che questa collaborazione, «superata la fase programmatica, si è decisamente posta sul terreno delle realizzazioni pratiche costituendo un elemento essenziale indispensabile per l'economia della nuova Europa».

Nel ministro Funk salutiamo il rappresentante del grande popolo che con noi si è battuto per la liberazione dei popoli europei dal dominio anglosassone ed ha preparato un'Europa indipendente, ricca, civilissima, fascista e nazista.

20 velivoli della R.A.F. abbattuti durante le incursioni sulla Manica

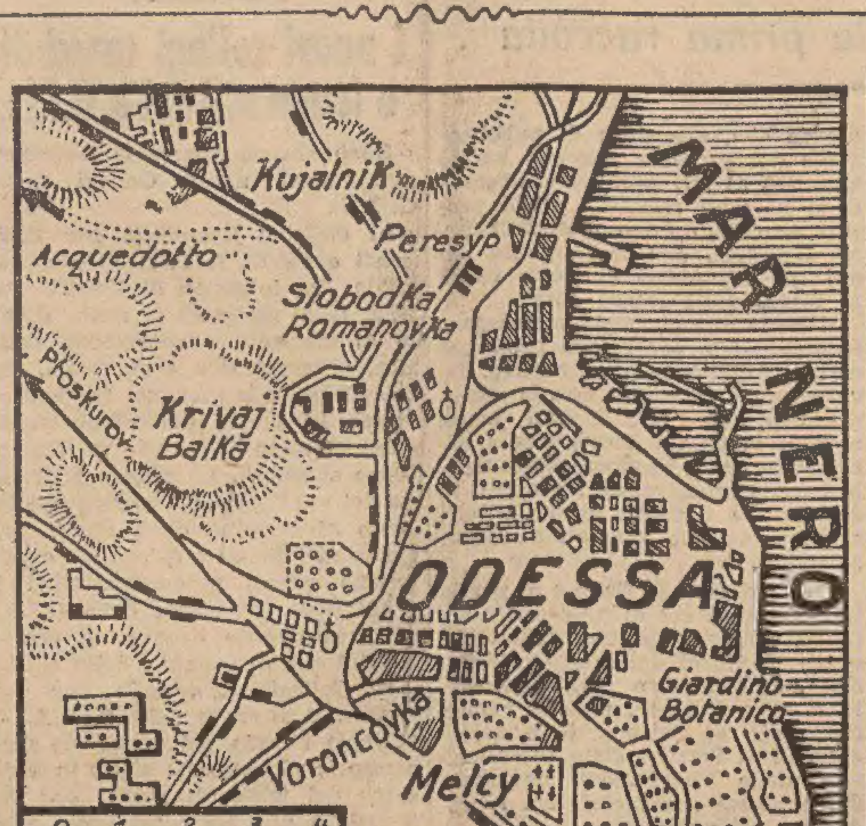
Berlino, 16

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella lotta contro la Granbretagna apparecchi da combattimento hanno bombardato nella notte scorsa obiettivi militari nella zona delle foci dello Humber e sulla costa sud orientale dell'Inghilterra.

Durante incursioni aeree inglesi nella baia tedesca e sulla zona occupata della Manica, sono stati abbattuti ieri 20 apparecchi nemici, senza alcuna perdita da parte tedesca.

Apparecchi britannici hanno lanciato la scorsa notte sulla Germania occidentale un certo numero di bombe incendiarie e dirompenti che hanno prodotto soltanto danni alle abitazioni civili. Tre degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.



Il vittorioso annuncio al popolo romeno

Bucarest, 16

Stamane il Comando supremo delle Forze armate aveva diramato il seguente Comunicato straordinario:

«Le nostre truppe hanno sfondato l'attuale linea di difesa di Odessa. Il nemico è in ritirata su tutto il fronte. Gnialacovo, Dalnik e Tartaka sono dalle 8 di stamane nelle nostre mani. L'avanzata continua. Odessa brucia».

Questa sera, alle ore 19, il Primo ministro ad interim Mihail Antonescu, ha annunciato alle stazioni radio romene la caduta di Odessa. Egli ha detto:

«Romeni! ho avuto l'orgoglio, che sarà il maggior titolo della mia vita, leggervi il proclama del Maresciallo Antonescu nell'ora in cui i nostri Eserciti iniziavano la crociata antibolscevica: la guerra santa. Oggi vi dò lettura del Comunicato del 16 ottobre del Comando Supremo dell'Esercito:

«Il Comando Supremo dell'Esercito comunica quanto segue:

«Il Comando delle forze romene davanti a Odessa riferisce: In base all'ordine del Comando in capo del 16 ottobre, le truppe della Quarta Armata hanno infranto le ultime posizioni di resistenza nemica che difendevano Odessa e sono penetrate nel pomeriggio nella città simultaneamente da tutte le direzioni. La resistenza interna della città di Odessa è in via di liquidazione mediante combattimenti che si svolgono sulle vie. Gli elementi rapidi di assalto si trovano fin dalle ore 16 nel porto di Odessa dove infrangono le ultime resistenze sovietiche.

La popolazione accoglie con entusiasmo le truppe romene e tedesche. F.to: il Comandante in capo, Iacorbaci».

Questa è una tappa di gloria che apre nuovi orizzonti ai nostri eterni diritti. Rivolgo un pensiero di riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito a riscattare la terra nostra e a dare nuovo lustro di gloria all'Esercito romeno. Viva l'Esercito romeno! Viva il Conducator! Viva gli Eserciti alleati! Viva il grande Esercito di Hitler».

(Stefani)

La "libertà„ religiosa in Russia alla prova dei fatti

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte dell'Est, 16

Il tentativo anglo-americano di ingannare i popoli facendo credere loro che il regime sovietico ha lasciato in Russia la piena libertà religiosa è una menzogna spudorata. Alle argomentazioni di vario ordine già esposte per dimostrare la falsità dell'esistenza di una libertà religiosa in Russia, occorre aggiungere la prova dei fatti constatati in tre mesi di campagna, percorrendo vastissimi territori oltre a quelli che l'Urss si era recentemente annessi.

Un sentimento indistruttibile

Questa prova dei fatti è stata controllata da tutti gli uomini che formano il Corpo di spedizione italiano che, avanzando vittoriosi, hanno attraversato varie città, decine di grandi centri e centinaia di villaggi. Fino a 23 anni addietro le chiese e le cattedrali furono i templi del rito ortodosso, ma dal giorno della conquista del potere da parte dei bolscevichi queste chiese, dopo essere rimaste chiuse per qualche tempo, furono destinate agli usi più materialistici. Nei piccoli paesi erano state adibite a magazzini di foraggio, nei centri di maggiore popolazione a teatri e nelle grandi città a sedi dell'organizzazione dei «Senza dio». In nessun paese si è trovata una sola chiesa adibita al culto. Soltanto qualche sinagoga aveva il permesso di raccogliere la massa degli ebrei.

La chiusura delle chiese non venne mai determinata dalla mancanza di fedeli, come si volle far credere, poichè invece abbiamo potuto constatare sul posto che il sentimento religioso è rimasto sempre vivo e profondo nell'animo di queste popolazioni sottoposte alla rigida crudeltà dei commissari bolscevichi. Occorre aver visto la massa del popolo russo in adorazione davanti agli altari improvvisati dai nostri cappellani militari, la folla assistere alle messe domenicali e aver constatato l'enorme quantità di domande di battesimo, per aver una idea esatta della fede religiosa di questo popolo.

Il senso della grandezza della fede russa ci è stato dato dalla commozione e dalla gioia che ha suscitato dovunque la riapparizione della croce cristiana. Non era il sentimento religioso che mancava in Russia, dove in ogni casa era stata nascosta o sotterrata una icona. Chi ha ascoltato la narrazione delle sofferenze e delle pene alle quali venivano condannati coloro che manifestavano sentimenti religiosi, si è potuto rendere conto della verità.

Lotta senza quartiere

Una lotta senza quartiere il bolscevismo ha sempre condotto contro la religione. I libri di testo delle scuole sono tutti ispirati a sentimenti antireligiosi del Cremlino. L'educazione dei giovani non soltanto era indirizzata a sradicare i sentimenti della fede, ma a far nascere in luogo di quelli un acceso e combattivo disprezzo per la religione che Lenin aveva definito l'oppio dei popoli.

Oggi si vuole attribuire al bolscevismo la libertà religiosa, ma tutti i pope furono trucidati e nemmeno un sacerdote è sopravvissuto agli eccidi della rivoluzione di ottobre.

Che il bolscevismo sia sempre antireligioso è anche provato dai metodi adottati nei Paesi che la Russia si era recentemente annessi, come la Bucovina e la Bessarabia. In queste regioni tutti i preti che non vollero abiurare furono arrestati e deportati, le chiese vennero ridotte in volgarissimi locali di riunione, la magnifica cattedrale ortodossa di Cernauti venne addirittura adibita a latrina per le truppe di occupazione accasermate in quella città.

ALLE SORGENTI DEL VOLGA

L'occupazione delle città di Kalinin e Kaluga

Il Governo sovietico ha abbandonato la Capitale per trasferirsi a Kasan

Bollettino straordinario

Berlino, 16

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica il seguente Bollettino straordinario:

A quanto comunica il Quartier generale romeno, le truppe della Quarta Armata romena hanno iniziato oggi l'attacco contro Odessa ed hanno travolto le ultime linee di resistenza nemiche.

Nelle ore pomeridiane, le truppe sono entrate in Odessa.

La popolazione ha accolto con entusiasmo i soldati romeno-tedeschi.

Il precedente Bollettino ordinario, dice:

Sul fronte orientale si sta già combattendo in parecchi punti dell'estrema cinta di difesa della Capitale sovietica che dista circa 100 km. da Mosca.

Le importanti città di Kaluga e di Kalinin rispettivamente a 160 km. a sud-ovest e nord-ovest da Mosca sono già da vari giorni in mano tedesca.

Com'è già stato reso noto da un Comunicato straordinario, la duplice battaglia di Briansk e Vjasma sta per concludersi. Nella giornata di ieri sono state annientate anche le forze nemiche accerchiate nelle sacche a nord di Briansk. Le perdite subite dal nemico sono grandissime.

Il rastrellamento dei resti accerchiati delle Armate nemiche battute nella zona boschiva a sud di Briansk è ancora in corso.

Il grosso delle forze tedesche che hanno partecipato a questa violenta battaglia di sfondamento e di accerchiamento è già libero per continuare le operazioni. Sono stati fatti sino ad ora 560 mila prigionieri, oltre a 888 carri armati e 4133 cannoni, che sono stati distrutti o catturati.

Gli attacchi effettuati su Mosca dall'arma aerea germanica nella notte precedente il 15 ottobre, sono stati particolarmente violenti e coronati da successo, producendo gravissimi danni agli obiettivi militari della Capitale. Sulla via del ritorno, gli equipaggi germanici hanno infatti potuto osservare numerosissimi e vasti focolai d'incendio che illuminavano sinistramente tutta la città. Particolarmente i quartieri industriali che raccolgono stabilimenti di produzione bellica tra i più vasti e importanti del Paese, sono stati tempestati con bombe di grossissimo calibro che hanno letteralmente spazzato le immense costruzioni. Numerosi proiettili sono caduti anche nel quartiere dei Commissariati, intorno al Cremlino, distruggendo il Narkomondiel e il Wostorg.

Secondo quanto informa l'Agenzia ufficiosa germanica, nella giornata di ieri, due batterie germaniche hanno complessivamente distrutto durante un tentativo nemico di sfondamento della sacca di Briansk, che andò completamente fallito, 159 cannoni sovietici.

Durante la giornata di ieri e nella scorsa notte, l'aviazione tedesca ha distrutto altri 58 apparecchi sovietici. 33 velivoli nemici sono stati abbattuti in scontri aerei, 11 sono precipitati a opera della difesa contraerea mentre i rimanenti 14 sono stati distrutti al suolo. Aerei tedeschi hanno ieri violentemente bombardato la linea ferroviaria di Murmansk, colpendo in pieno binari e impianti del traffico. Poderose formazioni hanno concentrato i loro attacchi sulle opere portuali di Murmansk lanciandovi numerose bombe esplosive e incendiarie con visibile effetto. Durante le operazioni di rastrellamento nelle isole baltiche gli aerei tedeschi hanno bombardato le postazioni d'artiglieria sovietiche provocando gravi danni.

Porajervi occupata dalle truppe finniche

Helsinki, 16

Si annuncia ufficialmente che le truppe finniche hanno occupato Porajervi nella Carelia orientale. La località che i Sovietici hanno aspramente difesa è un importante nodo stradale ed è in collegamento con Karhumaeki sul lago di Onega.

Reparti motomeccanizzati e celeri finnici hanno occupato, con impeto travolgente, l'importante nodo careliano di Munjaervenlahti, distruggendovi due reggimenti di fanteria sovietica con i loro Stati Maggiori e i commissari della Brigata, i cui scarsi resti si sono dati alla fuga verso est incendiando il villaggio. La più settentrionale strada dell'Aunus, quella di Suojaervi-Muniaeri, è adesso in saldo possesso finnico.

Reparti celeri corazzati finnici operanti a nord-est di Petroskoj, tra i numerosissimi laghi insidiosi di tale zona dell'Onega, sono piombati fulmineamente oltre lo stretto di Ukkonsalmi, impossessandosi del paese di Gramoskoje e catturando numerosissimi prigionieri, annichiliti dal precedente fuoco delle artiglierie. Anche l'intero Stato Maggiore della 7.a Armata sovietica è caduto prigioniero.

Le operazioni di rastrellamento del terreno sull'istmo tra i laghi di Ladoga e Onega sono terminate. In questo modo un tratto della ferrovia di Murmansk della lunghezza di 150 chilometri è in possesso dei Finlandesi, cioè da Lotinampelto fino a Petroskoj. Durante le operazioni i Finlandesi catturarono un enorme bottino.

Il ministro di Svezia a Mosca si è diretto «verso oriente»

Stoccolma, 16

Il Governo sovietico e il Corpo diplomatico hanno abbandonato Mosca. Il Ministero degli Affari Esteri di Stoccolma comunica stasera che il ministro di Svezia con parte degli addetti alla Legazione svedese a Mosca ha lasciato stanotte la Capitale sovietica dirigendosi «verso oriente». La radio di Mosca ha lanciato stamane l'allarme dicendo che «i Tedeschi in seguito allo sfondamento delle linee di difesa minacciano seriamente la Capitale».

La fuga del Governo rosso

Budapest, 16

Secondo una notizia che l'I. N. B. riceve da Ankara, il Governo sovietico si sta trasferendo a Kasan, città posta a circa 600 chilometri ad oriente della Capitale sovietica. La metà del personale delle rappresentanze diplomatiche estere ha già lasciato Mosca.

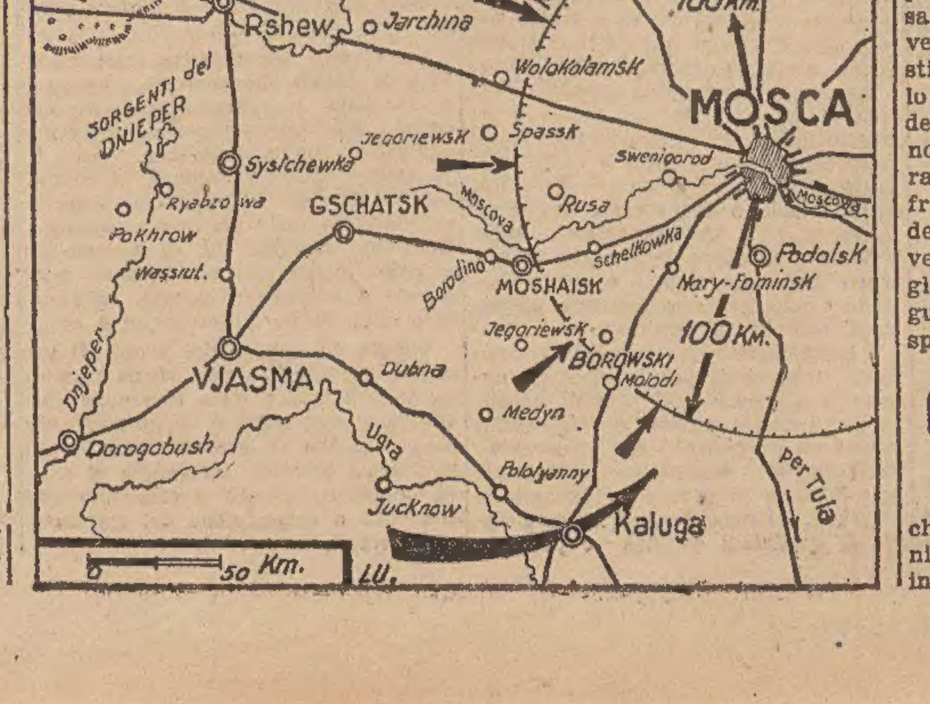
Un Bollettino diramato stasera dall'Agenzia ufficiale telegrafica *dice: «Durante lo sviluppo delle operazioni militari lungo la costa del Mar d'Azov, le truppe sovietiche gettate nella battaglia per la difesa della vallata del Donez sono state respinte in un territorio più ristretto. Le forze nemiche sono state ormai completamente estromesse dalla costa, e soltanto un breve tratto del golfo di Taganrog è ancora in loro possesso. Nel settore ungherese non si è verificato nessun avvenimento degno di nota».*

Le Ambasciate si trasferirebbero da Mosca a Sverdlovsk

Tokio, 16

L'Agenzia Domei *annuncia che il Governo dei Sovieti ha consigliato l'Ambasciatore giapponese a Mosca a fare i necessari preparativi per l'evacuazione, non indicando però la nuova destinazione.*

Lo Yomiuri *informa che la nuova destinazione sarebbe Sverdlovsk e che anche il Governo sovietico avrebbe deciso di lasciare la città.*



Il «morale» delle truppe rosse

Sintomatici suggerimenti ai commissari politici

Roma, 16

Mente negli ambienti ufficiali sovietici si afferma che le truppe rosse costrette a ritirarsi sotto la pressione degli Eserciti germanici ed alleati ripiegano «in buon ordine», è interessante notare i suggerimenti che la *Krasnaja Zvezda*, organo delle Forze armate sovietiche, impartisce ai commissari politici:

«I capi debbono evitare il panico quando le loro unità si trovano sotto la pressione nemica; evitare che i loro uomini si disperdano in disordine, gettando le armi e gridando: «Siamo accerchiati»; i capi debbono inoltre punire senza pietà i vili e i disertori». Vien fatto pertanto di domandarsi in che cosa consista, praticamente, il buon ordine che vantano gli ambienti ufficiali sovietici, quando parlano di ritirate delle proprie truppe.

Provvedimenti del genere, non possono essere presi che dopo una tragica esperienza che rivela ciò che è avvenuto tra gli Eserciti sovietici accerchiati e non possono essere giustificati che da circostanze eccezionali di estremo pericolo, rivelanti che il morale delle truppe rosse comincia a essere profondamente intaccato e che a Mosca si teme che l'attuale disfatta possa trasformarsi in qualche cosa di assai peggiore. C'è, infine, da vedere se i soldati russi, vero bestiame umano destinato al macello o per mano nemica o per mano dei commissari politici, non pensino un giorno che è più facile liberarsi di questi ultimi che di far fronte agli attacchi dei Tedeschi e dei loro alleati e non abbiano a vendicarsi una volta per tutte degli uomini che li uccidono a sangue freddo sparando loro alle spalle.

Giornalisti slovacchi in Romania

Bucarest, 16

Un gruppo di giornalisti slovacchi è arrivato mercoledì in Romania. Essi visiteranno il Paese come invitati dal Governo romeno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Salvatore Gatto nominato
Vicesegretario del Partito

Roma, 16

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Vicesegretario del P. N. F., in sostituzione del fascista Alfonso Gaetani, chiamato ad altro incarico, il fascista Salvatore Gatto, avvocato, classe 1904, iscritto al P. N. F. dal 15 novembre 1919, Squadrista, volontario della guerra di Spagna, combattente invalido di guerra, decorato di medaglia al valore sul campo. Attualmente ricopriva la carica di ispettore del P. N. F. presso la Segreteria dei G. U. F.; in precedenza è stato Segretario federale di Terni e Vicesegretario dei G. U. F

L'Ordine militare di Savoia
al maggiore degli alpini Santamaria-Nicolini

Roma, 16

Il maggiore degli alpini Camillo Santamaria Nicolini, già otto volte decorato al valor militare e insignito della croce di ferro tedesca, ha avuto la croce dell'Ordine militare di Savoia con la seguente motivazione:

«Comandante di una colonna celere cui seppe infondere slancio e ardire insuperabili durante un lungo periodo operativo confermò mirabili doti di animatore e di combattente. Dopo un'aspra marcia nel deserto superando l'avversità degli elementi e le difese del nemico, guidò il suo reparto in epiche azioni con esito sempre vittorioso. Due volte ferito in combattimento non consentì di essere avviato all'ospedale e con animo mai domo persistè nella lotta, luminoso esempio del valore italiano. Superba figura di comandante e di soldato riassume in sè le più alte virtù militari. - Sirtica, febbraio-marzo, El Agheila e El Mekili 1-8 aprile 1941-XIX».

Un telegramma al Duce
dei braccianti agricoli di Bari

Roma, 16

Al Duce è pervenuto da Bari il seguente telegramma:

«Centomila braccianti della terra di Bari, in occasione del rapporto dei propri rappresentanti sindacali, rilevano nella più ampia regolamentazione dei consumi una maggiore garanzia per i lavoratori, una più equa ripartizione dei sacrifici e una norma che risponde alle loro mète di disciplina. Con questi sentimenti, Vi assicurano che adegueranno i propri sforzi come già hanno adeguato il proprio spirito, alle nuove esigenze per essere degni dei camerati che combattono e della luminosa vittoria che è nel Vostro destino e nel destino della Patria. Antoniucci, segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura».

Contributo di valore e di sangue
dei Moschettieri del Duce
5 Caduti, 1 disperso, 4 prigionieri

Roma, 16

Il contributo di valore e di sangue che i Moschettieri del Duce hanno offerto in questi primi sedici mesi di guerra è rappresentato dai seguenti dati: su 200 Moschettieri, 180 sono alle armi e di essi 160 hanno partecipato attivamente alle operazioni in Africa settentrionale e in Albania.

Caduti: 5: Igino Monaco, sottotenente di fanteria, a quota 605, fronte greco, 19 dicembre 1940; Andrea Berlingeri, tenente pilota, cielo di Grecia, 20 dicembre 1940; Costantino Doneddu, tenente del Genio, Sirtica, 16 marzo 1940; Claudio de Paolis, tenente di artiglieria, fronte greco, 14 aprile 1940; Francesco Azzarello, capomanipolo Milizia artiglieria marittima, Tripoli, 1.o settembre 1941.

Dispersi: 1: Vittorio Emanuele Boeri, sottotenente pilota, non rientrato dopo la recente azione degli aerosiluranti contro la squadra inglese nel Mediterraneo il 27 settembre 1941.

Prigionieri: 4, durante le azioni di Sidi el Barrani, Sollum, Bardia.

Decorazioni al V. M. già concesse o in corso di concessione: 1 medaglia d'oro alla memoria (de Paolis) e 27 medaglie d'argento e di bronzo.

Per un'ulteriore riduzione
della circolazione automobilistica

Roma, 16

Il Ministero delle Corporazioni e l'Ispettorato della motorizzazione, ciascuno per la parte di competenza, stanno studiando opportune norme intese a ridurre al minimo la circolazione degli automezzi a carburante liquido e a disciplinare la trasformazione degli automezzi a carburante autarchico.

Tenuto conto dell'importanza che gli autotrasporti hanno nei rifornimenti alimentari e con riserva di dare alcune direttive per l'utilizzazione dei vari automezzi interessanti le singole provincie, è stato disposto che a cura dell'Ufficio trasporti delle Sezioni provinciali dell'alimentazione che siano senz'altro effettuate le seguenti indagini: 1) numero degli automezzi strettamente indispensabili per i trasporti alimentari (cereali o sfarinati, paste alimentari, paglia e fieno, ecc.); 2) quanti degli automezzi in servizio sono azionati a carburante liquido e quanti a carburante autarchico, possibilmente distinti in portata e in impiego (trasporto grano, pasta, latte, carni macellate, ecc.); 3) quale delle due combustioni autarchiche (gassogeno e metano) meglio si addice ad ogni singola provincia in relazione alle disponibilità delle provincie stesse.

La chiusura delle Borse al sabato
prorogata fino alla fine dell'anno

Roma, 16

Con decreto ministeriale in corso, la chiusura delle Borse italiane al sabato è stata prorogata a tutto il 31 dicembre c. a.

Facilitazioni per la concessione
degli assegni di nuzialità e di natalità

Roma, 16

In relazione a particolari questioni prospettate, la Direzione generale dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale ha constatato che nell'attuale contingenza, molti assicurati, i quali possono far valere un anno di contribuzione nell'assicurazione per la nuzialità o la natalità, non hanno diritto alle prestazioni per mancanza di biennio di assicurazione. In considerazione di quanto sopra, la Direzione generale ha prospettato al Ministero delle Corporazioni l'opportunità di anticipare l'applicazione della norma transitoria contenuta nel testo di coordinamento la quale prevede che i criteri attualmente vigenti siano applicabili nei primi tre anni dalla data di entrata in vigore del decreto. *L'Agenzia d'Italia e dell'Impero* informa che il Ministero delle Corporazioni, accogliendo la proposta dell'Istituto, ha deliberato di anticipare la norma di cui sopra, consentendo il riconoscimento all'assegno di nuzialità o di natalità, per gli eventi che si verificheranno entro il 30 aprile 1942-XX agli assicurati che, pur avendo raggiunto l'anno di contribuzione nell'assicurazione predetta, non possano far valere il requisito di due anni di assicurazione richiesto. Per gli appartenenti alle famiglie mezzadrili e coloniche e per gli operai agricoli salariati fissi, per i quali l'obbligo dell'assicurazione nuzialità e natalità ha avuto decorrenza, dall'inizio dell'anno agrario successivo a quello in corso al 1.o maggio 1939-XVII, il diritto a conseguire l'assegno di nuzialità e di natalità in base al solo requisito dell'anno di contribuzione sarà riconosciuto per gli eventi che si verificheranno entro i primi tre anni agrari successivi alla data anzidetta. Per gli operai agricoli giornalieri, nelle provincie dove l'obbligo dell'assicurazione nuzialità e natalità ha avuto decorrenza dal 1.o luglio 1939-XVII, il riconoscimento del diritto all'assegno, in base al solo requisito dell'anno di contribuzione, sarà ammesso per gli eventi che si verificheranno sino al 30 giugno 1942-XX. In omaggio alle nuove norme le sedi dell'Istituto hanno ricevuto istruzioni di riprendere in esame le domande attualmente tenute in sospeso e quelle eventualmente respinte per mancanza del requisito dei due anni di assicurazione e deciderle in base ai succennati criteri.

Esportazioni senza licenza di vini
nei punti franchi di Trieste e Fiume

Roma, 16

L'Eco di Roma informa che gli organi competenti hanno apportate alcune modificazioni al regime delle esportazioni. Le Dogane sono state autorizzate a consentire senza licenza l'esportazione di vini diretti nei punti franchi di Trieste e Fiume per essere ivi sottoposti a lavorazione. E' stata poi revocata la facoltà concessa alle Dogane di consentire direttamente l'esportazione delle varie perle coltivate.

Inoltre è stato disposto che l'esportazione delle merci qui sotto elencate, attualmente esportabili per diretta concessione delle Dogane, sia d'ora innanzi vincolata a licenza ministeriale: Uva fresca da vino; mosto alcolizzato di uva fresca e di uva secca; mosto altro, anche pastorizzato di uva secca.

In via transitoria le Dogane potranno ammettere all'esportazione senza licenza le partite dei prodotti suindicati che risultino spedite dal luogo di origine con destinazione per l'estero entro il 10 ottobre corrente. Le domande di licenza per l'esportazione delle fibre artificiali classificate sotto la voce 247 bis della tariffa doganale, devono ora essere presentate al Ministero per gli Scambi e le valute per il tramite dei seguenti enti: Fibre artificiali: Ufficio Autonomo Scambi Industria Raion, piazza Salustio n. 24, Roma. Filati crespi di raion: Federazione nazionale fascista industriali fibre tessili artificiali, piazza Salustio 24, Roma.

Precisazioni sul vincolo alle patate

Roma, 16

E' noto che il Ministero dell'Agricoltura si è preoccupato di una equa disciplina delle disponibilità di patate e di legumi secchi, che tanta importanza hanno nell'alimentazione normale, ma che più ne acquistano in seguito al tesseramento del pane ed alla necessaria restrizione di altri consumi. Il Decreto che dispone il vincolo generale a disposizione del Ministero dell'Agricoltura di tutta la produzione disponibile di patate e di legumi secchi, è il necessario presupposto della disciplina delle vendite al consumo. Il vincolo si estenda a tutta la produzione meno a quella necessaria alle semine, ed ai quantitativi destinati al consumo familiare fissati nella misura massima di kg. 60 per ogni convivente della famiglia del produttore. La denunzia della produzione dev'essere però eseguita totalitariamente, cioè comprensiva dei prodotti destinati al consumo familiare e destinati alla semina. Attraverso la denunzia il Ministero dell'Agricoltura potrà conoscere la effettiva disponibilità di patate così da formulare un piano nazionale di distribuzione, tenuto conto dei quantitativi destinati alle Forze armate. I piani di distribuzione saranno compilati dai Consorzi agrari su approvazione dei Prefetti quali presidenti delle Sezioni provinciali della alimentazione.

Il messaggio radiofonico
per la Giornata missionaria

Roma, 16

L'annunciato messaggio missionario in preparazione alla Giornata missionaria che si celebrerà in tutto il mondo domenica prossima 19 ottobre, sarà lanciato da monsignor Costantini, segretario della Congregazione di Propaganda Fide e presidente dell'Opera pontificia per la propagazione della Fede attraverso la radio vaticana la sera di sabato prossimo alle 20.30.

Rapporto mandamentale
di dirigenti della «Gil» a Sesana

D'ordine del Comandante federale, domenica, 19 corr., alle 10, il Vicecomandante federale della G.I.L. terrà rapporto a Sesana ai comandanti e ai dirigenti dei Comandi della G.I.L. dei Fasci di combattimento di Sesana, Divaccia, Cave Auremiane, Corgnale, Basovizza, Gropada, Trebiciano, Villa Opicina, Prosecco, Monrupino, Tomadio, Duttogliano, Alber di Tomadio, S. Giacomo in Colle, S. Croce, Sgonico e Cattinara.

Saluti dall'Ucraina

I seguenti combattenti triestini inviano dall'Ucraina affettuosi saluti alle famiglie, ai parenti e ai conoscenti:

Sottotenenti: Paolo Palese, Guido Berger; sergenti: Stanislao Emili, Luciano Coretti; caporal maggiori: Ernesto Marin, Giovanni Varin; caporali: Camillo Opara, Rodolfo Ninchi, Francesco Ferlez, Carlo Pangherz, Paolo Vouk, Giuseppe Cattonar, Lorenzo Zakraisek; autieri: Ferruccio Sisti, Giovanni Brandolin, Giovanni Poropat, Rodolfo Mlacher, Emilio Pizzul, Armando Vigneli, Giovanni Paronitti, Michele Liuni, Pietro Madaro.

L'inventario dei tessuti
e calzature per gli artigiani

La Federazione degli artigiani invita gli associati delle categorie dell'abbigliamento e arredamento, e produttori di calzature, nonchè le categorie soggette al Decreto ministeriale 29 settembre, di presentarsi immediatamente alla segreteria provinciale (via Nizza 8) dalle 9 alle 12 per il ritiro dei moduli necessari per l'inventario dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Gli artigiani dei singoli Comuni potranno rivolgersi ai fiduciari comunali. I moduli stessi vanno riconsegnati compilati in triplice copia alla segreteria provinciale entro il 20 corrente.

Le Giovani fasciste
in gita a Firenze

Il Comando federale di Trieste organizza una gita per Giovani fasciste alla volta di Firenze nei giorni 31 ottobre 1 e 2 novembre. Quota comprendente il viaggio andata-ritorno in terza classe, il vitto, l'alloggio lire 150. Informazioni ed iscrizioni fino al 25 ottobre al Comando federale «Gil» (Salita Montanelli 1) tutti i giorni dalle 9 alle 13.

La selezione delle spazzature per i mangimi dei conigli e suini

Buon bilancio della prima raccolta

E' principiata in questi giorni la selezione delle spazzature domestiche nella seconda zona di asporto dell'Impresa di Nettezza Urbana, che comprende le vie del centro al di là del Canale e del viale XX Settembre.

La selezione disposta dal Podestà in accordo col Segretario federale si è iniziata con un esito favorevole ed è stata attuata dagli inquilini con volonterosa disciplina. La raccolta delle prime giornate se non è stata quantitativamente rilevante, è stata qualitativamente ottima, sì da costituire un ottimo nutrimento per conigli e suini.

E' necessario, però, che tutti gli inquilini corrispondano all'invito podestarile che invero non costa troppa fatica; occorre inoltre che i proprietari degli stabili mettano subito a disposizione i necessari recipienti di raccolta.

E' nell'interesse di tutti i cittadini che sia incrementato l'allevamento dei suini e dei conigli, il che potrà verificarsi solamente se sarà fornito agli allevatori un quantitativo giornaliero abbondante di mangime.

Concorso gelsicolo
fra enti e privati
375 premi in danaro

L'Ente nazionale serico, ritenendo che occorra incrementare la gelsicoltura a forme basse, che meglio si adattano alle diverse esigenze dell'azienda agraria, indice con la collaborazione tecnica dei RR. Ispettorati provinciali dell'agricoltura e dell'Istituto bacologico per la Calabria, un concorso con 375 premi in denaro, fra Enti e privati che coltivino con buon esito piante innestate di gelso tenute a ceppaia.

Possono partecipare al concorso gli Enti e i privati, proprietari o conduttori di terreni, che non risultino produttori di gelsi per la vendita, i quali provvedano all'impianto di gelsi innestati durante il periodo autunno 1941-primavera 1942, sia che intendano costituire veri e propri gelseti specializzati, sia che intendano coltivare piante sparse o a gruppi, a siepe, ecc.

Il concorso consta di gare compartimentali e di una nazionale, di secondo grado, fra i vincitori delle gare compartimentali. Tanto nelle gare compartimentali che in quelle intercompartimentali, i concorrenti saranno divisi, in base al numero dei gelsi impiantati, in tre categorie, oltre una categoria speciale riservata alle massaie rurali, iscritte all'organizzazione, che abbiano impiantato, nelle immediate vicinanze della casa colonica, gelsi innestati.

Le domande di ammissione al concorso, stese su speciali moduli, dovranno pervenire all'Ente nazionale serico o all'Istituto bacologico per la Calabria o al R. Ispettorato dell'Agricoltura della Provincia, o ai suoi uffici staccati entro il mese successivo all'impianto ed in ogni caso entro e non oltre il 15 giugno 1942-XX. Le domande delle massaie rurali dovranno essere vistate dalla segreteria della locale Sezione.

Per ulteriori chiarimenti, e per il ritiro dei moduli, rivolgersi al Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura, Sezione fibre tessili, in Trieste, via Roma 20.

Obbligo della denuncia del fieno e della paglia

Il Municipio ricorda che il D. M. 30 maggio 1941-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 2 giugno u. s., dettando disposizioni per l'approvvigionamento e la distribuzione del fieno e della paglia alle Forze armate e per il consumo civile, prescrive fra l'altro:

Art. 1. A partire dal raccolto 1941 tutti i quantitativi di fieno e di paglia di grano, avena, segale e orzo prodotti nel Regno o introdotti dalla Libia, dall'Africa Italiana, dall'Albania o dall'estero, anche in temporanea importazione, sono vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e non possono formare oggetto di atti di alienazione.

I quantitativi degli anzidetti prodotti, occorrenti per le normali necessità aziendali dei singoli detentori, cui non è esteso l'obbligo della denuncia ai termini del successivo articolo, si intendono svincolati con la loro graduale utilizzazione.

Art. 2. Ai detentori di fieno e paglia di qualsiasi qualità e provenienza che, alla data di pubblicazione del presente decreto, hanno quantità di tali prodotti esuberanti le normali necessità della propria azienda, è fatto obbligo di farne denuncia, con le modalità di cui al successivo articolo, entro 15 giorni dalla stessa data.

Il fieno che si rende nuovamente disponibile per nuova produzione o per qualsiasi altro motivo, deve essere denunciato con le stesse modalità entro il 5 di ogni mese, mentre la paglia dovrà essere denunciata entro 10 giorni dalla trebbiatura. Per entrambi i prodotti la denuncia è limitata ai quantitativi esuberanti le normali necessità aziendali.

I quantitativi di fieno e di paglia introdotti, di cui al precedente articolo, debbono essere denunciati entro 10 giorni dalla loro introduzione, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nonchè rispettivamente al Settore della zootecnia ed al Settore della cerealicoltura della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura.

Art. 3. Le denuncie di fieno e di paglia debbono essere presentate, nei Comuni di capoluogo di provincia, nel cui territorio trovasi il prodotto, rispettivamente alle Sezioni della zootecnia ed alle Sezioni della cerealicoltura, mentre negli altri Comuni al Podestà, il quale le trasmette, con l'elenco riassuntivo, alle Sezioni predette entro cinque giorni dal termine fissato per la presentazione delle denuncie stesse.

Le Sezioni della zootecnia e della cerealicoltura hanno la facoltà di procedere agli accertamenti presso le singole aziende per controllare la veridicità delle denuncie e per stabilire le eventuali inadempienze sulla base della valutazione della produzione conseguita e delle normali necessità aziendali. Di tali accertamenti e dei risultati complessivi delle denuncie le Sezioni predette debbono dare immediata comunicazione alle Sezioni provinciali dell'alimentazione.

Art. 4. I detentori di fieno sono tenuti a curare la buona conservazione del prodotto vincolato e ne rispondono in qualità di depositari. I detentori di paglia sono altresì tenuti a curarne l'abbicatura.

E' vietata la distruzione, per qualsiasi motivo, degli anzidetti prodotti.

Convegno nazionale interuniversitario femminile a Bari

Nei giorni 8, 9 e 10 novembre XX il G.U.F. di Bari organizza un convegno universitario femminile interguf sul tema: «Il contributo dei Littoriali alla formazione di una cultura e di un'arte fascista». Ogni partecipante dovrà trattare specificatamente di uno dei settori culturali che interessano i Littoriali: politica, letteratura, ecc. La relazione dovrà durare non più di 15 minuti; non sono ammesse relazioni scritte nè appunti. Alle prime tre classificate saranno assegnati rispettivamente i seguenti premi: prima lire 1000, seconda lire 500, terza lire 500.

Il 25 ottobre presso la sede del G.U.F. Trieste (piazza G. Neri 4), verrà fatto un convegno di selezione al quale potranno partecipare tutte le fasciste universitarie. Le interessate sono invitate ad iscriversi entro il giorno 23 ottobre, portando uno schema di relazione di non più di sei cartelle dattiloscritte.

Notiziario di Monfalcone

Un capitombolo dal carro. Tale Olisto Gortan, di anni 23, abitante a S. Pier d'Isonzo, in via Oberdan 12, mentre si trovava su un carro carico di legna, per l'improvvisa partenza dei cavalli cadeva a terra ferendosi. Trasportato d'urgenza al nostro ospedale, veniva ricoverato avendo riportato una forte lussazione e contusione alla testa e altre ferite minori in varie parti del corpo. Dal medico curante il Gortan è stato dichiarato guaribile in venti giorni.

Un cavallo imbizzarrito. Ieri mattina in piazza del mercato, presente molta folla, un cavallo attaccato ad carro e lasciato momentaneamente incustodito, improvvisamente, per il passaggio di un autocarro, si imbizzarriva dandosi a precipitosa fuga e mettendo in serio pericolo i passanti. Un milite dei RR. CC. di servizio al mercato interveniva prontamente riuscendo a fermare il cavallo, evitando così ogni danno a persone e a cose.

Valigia rinvenuta. Nei pressi di un canale irrigatorio della vicina frazione di Bistrigna è stata rinvenuta una valigia appartenente a un giocatore di calcio, poichè in essa vi sono degli indumenti sportivi. La valigia si trova depositata presso il Comando dei RR. CC. a disposizione del legittimo proprietario.

Razionamento delle patate

La distribuzione si inizierà domani nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con domani 18 corr. avrà inizio la distribuzione razionata delle patate nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia.

Pertanto, a partire da tale data, i consumatori potranno procedere al ritiro della razione spettante presso gli spacci di vendita nei quali hanno effettuato la prenotazione.

Il prelevamento per la seconda quindicina d'ottobre avverrà in un'unica volta dietro presentazione del buono di prelevamento n. 12 dei grassi di maiale.

Il quantitativo spettante ad ogni consumatore viene fissato in chilogrammi uno.

Tale quantitativo è identico per le convivenze civili speciali e per le convivenze munite di carte annonarie collettive.

Per gli enti ospedalieri e per le convivenze militari non rifornite dalla Sussistenza la razione verrà indicata dal competente Ufficio annonario comunale.

Gli esercizi pubblici si approvvigioneranno con buoni Sadac emessi in base ad un piano di riparto elaborato a cura dell'Unione dei commercianti.

I nuovi collegi maschili e femminili della G.I.L.

Sono ancora aperte le iscrizioni ai seguenti nuovi Collegi della G. I. L.

a) *Collegio femminile per dirigenti della G. I. L. a Firenze,* il quale ha lo scopo di fornire la G. I. L. di dirigenti di ruolo, dotate di accurata preparazione politica, organizzativa e culturale. In tale Collegio le giovani frequenteranno le scuole dell'ordine superiore classico (Ginnasio superiore, Liceo classico). Le allieve godranno del vantaggio dell'assunzione in ruolo al termine degli studi, col grado di fiduciarie di sezione e potranno quindi percorrere tutti i gradi della gerarchia della G.I.L., col trattamento economico previsto dai quadri organici della G.I.L.

b) *Collegio femminile per comandanti di ruolo della G. I. L. a Vittorio Veneto.* Ad esso sono ammesse le giovani che siano in possesso del titolo di studio per la iscrizione alla III e IV classe magistrale inferiore e proseguiranno poi gli studi fino all'abilitazione magistrale nella scuola annessa al Collegio stesso. Contemporaneamente all'abilitazione magistrale conseguiranno anche il grado di sottocapomanipolo della G.I.L. e saranno assunte nei ruoli dell'istituzione per essere destinate ai reparti e agli uffici della G.I.L., col trattamento previsto dai ruoli organici.

c) *Collegio maschile per istruttori corali a Vicenza.* Si accederà al primo corso con la licenza elementare o con l'ammissione alle scuole medie (età: anni 11-13); al secondo corso con la promozione alla II classe media (età: 12-15 anni).

d) *Collegio femminile per istruttrici corali della G.I.L. a Bergamo.* Vale per questo Collegio quanto detto alla lettera precedente c). I Collegi per istruttori e istruttrici corali hanno lo scopo di fornire la G.I.L. e le pubbliche scuole di insegnanti di canto corale. Al termine dei corsi, che dureranno complessivamente otto anni, i diplomati saranno assunti nei ruoli della G.I.L. col trattamento previsto dai relativi ruoli organici.

Sono inoltre ancora aperte le iscrizioni al Collegio «Medaglia d'Oro Aldo Fiorini» a Lecce e al Collegio «3 Gennaio a Torino» per figli o congiunti di Caduti in guerra e per i figli dei Caduti per la Causa fascista. Ad esso possono essere ammessi anche i figli dei dispersi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando federale della G.I.L. (Salita Montanelli 1, Ufficio preparazione politica e professionale).

Determinazione della data
del richiamo alle armi

Il Ministero della Guerra, su richiesta della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ha precisato che la data del richiamo è quella dell'ordine di precettazione (data della cartolina precetto) e non quella dell'effettivo inizio del servizio militare. Dalla data della cartolina precetto il lavoratore deve quindi essere considerato richiamato a tutti gli effetti (conservazione del posto, indennità di richiamo, sospensione del termine di preavviso, ecc.).

ASTERISCHI

Quarant'anni di lavoro

E' stato ricordato ieri alla Riunione Adriatica di Sicurtà il compimento del quarantesimo anno di lavoro del procuratore Cornelio Horn. Nella sala del Consiglio della Compagnia, dove si erano radunati i funzionari e gli impiegati al completo, il direttore generale rivolse al festeggiato brevi parole di elogio e di augurio, mettendo in evidenza le doti non comuni del sig. Horn, giustamente apprezzato come uno dei migliori esperti nel ramo riassicurazioni. Al direttore generale, al direttore della Sezione Vita e ad un impiegato anziano, i quali avevano espresso al festeggiato gli auguri di tutti i suoi collaboratori, il camerata Horn rispose con commosse parole di riconoscenza per le varie manifestazioni di affetto tributategli in quest'occasione.

«Un'ora di musica»
Domenica mattina al Tergesteo

Il Dopolavoro Industria e Commercio, sulle nuove direttive del Dop. Prov. circa la diffusione della musica da camera, si fa promotore di una serie di elette manifestazioni di elevato tono culturale la prima delle quali si svolgerà domenica mattina al Tergesteo con inizio alle 11 precise. L'iniziativa, che assume il titolo di «Un'ora di musica», ha destato nel nostro mondo culturale e fra il grande pubblico vivissimo interesse. Al concerto di domenica prendono parte la violoncellista Marna Barrella-Zimola, la soprano Nella Bonato e il pianista Antonio Bibalo. Siederà pure al piano Luciano Gante. Prenotazione posti presso la segreteria del «Ditci».

«Dica». Questa sera biblioteca con il nuovo orario dalle 18.30. Alle 17 lezione di ginnastica ritmica per ragazzi. Dalle 18.30 speciale corso per signore e signorine. Alle 20.30 inizio delle prove del complesso orchestrale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 6 al 12 ottobre: Difterite casi 17 scarlattina 5, febbre tifoidea 14, paratifo 1.

La commemorazione di Emilio Comici
domani in Sala Littorio

Domani sera alle 21.15, in sala Littorio, l'ing. Sagramora della Sezione del C.A.I. di Padova, parlerà su Emilio Comici, nel primo anniversario della morte del grande alpinista. I biglietti sono in vendita presso la Segreteria del C.A.I., alla XXX Ottobre (via Rossetti 15), presso tutti i negozi sportivi e al Bar Venier, al prezzo di lire 3 indistintamente. Domenica verrà scoperto in Val Rosandra un cippo eretto in memoria di Comici e di tutti gli altri caduti del G.A.R.S. I soci sono invitati a presenziare alle due manifestazioni.

Conferenza astronomica
al Dopolavoro «M. Trevisan»

Come già annunciato, questa sera, alle 20, il capitano Giuseppe Modun terrà nella sala maggiore del Dopolavoro «M. Trevisan» (via G. Caprin n. 7) la seconda conversazione a seguito della precedente ed avente per tema «La Terra e i suoi moti». Anche questa manifestazione sarà completata con la proiezione di speciali diapositive, con disegni e con modelli vari. Tutti coloro che s'interessano dell'argomento sono invitati ad intervenirvi. Ingresso libero.

Quaranta artisti triestini nella Galleria Michelazzi

La mostra di artisti triestini raccolta nella nuova Galleria Michelazzi in via San Nicolò, meriterebbe più che un rapido cenno, essendo tutta composta di lavori egregi, parecchi dei quali rappresentano alti raggiungimenti di autori già noti per valentia. Ma gli espositori sono quaranta, e bisognerà correre se si vorrà tener conto di tutti. Non è il caso, del resto, di vedere un indirizzo generale in questa mostra, la quale comprende artisti di tutte le tendenze e di tutte le età. Anche i più anziani hanno voluto essere presenti in questa rassegna: e c'è un magistrale nudo femminile in marmo di Giovanni Mayer e un suo gruppo ben composto di madre e bambino, e di un altro scultore, l' Canciani, c'è la statuina di San Giusto, di finissimo stile, già altre volte lodata. Sono due artisti fra i settanta e gli ottanta, e di là dagli ottanta sta il pittore Croci e tuttavia dipinge con ariosità e luminosità lodevoli un paesaggio e una marina.

Alla testa dei pittori metteremmo, per vigore, come altre volte, il Levier, che ha un superbo ritratto del poeta Giotti e una natura morta di potente colore; per finezza si distinguono i due confratelli Rossini e Bergagna: il primo con uno dei suoi angoli di giardino e con un golfo sotto la bora dove il brivido del mare è sorprendente, il secondo con un colle di San Giusto sotto la neve e col suo delicato panorama della città da un'alta finestra. Tra gli scultori, naturalmente, stanno alla testa Mascherini e Carà: del primo il palpitante torso virile, degno d'un antico, eseguito come studio per «Il rapsodo», dell'altro una delle sue più sapienti ed eleganti statue, «L'uomo al mare» e un forte ritratto di donna abissina.

Intorno a questo centro si aggruppano degnamente i nostri pittori, e uno scultore ancora, il Rovere, con una statuina di ragazza modellata con gentilezza. Ecco tra i pittori il Brumatti, con due dei suoi raffinati paesaggi, ecco il Fiumi, con due visioni di paese nitide e ben respirate, ecco Cernigoi, vigoroso, con un «Porto di Barcola» tutto di note vive quanto caldi di sonorità coloristiche i suoi fiori; ecco De Finetti, magistralmente agile e scaltro nel gioco di pennello sopra i fiori suoi; ed ecco il rosa suntuoso dei gladioli nel quadro del Bastianutto, e il vibrante autunno giallo del suo quadro di Sant'Andrea. Altri pittori ancora: il Lucano, per esempio, con un quadro di soggetto amaro, ma composto e dipinto con vera maestria, dove si vede l'incendio d'una nave nell'indifferente prima luce d'un mattino sereno. Ancora di questo pittore un altro quadretto, e del Sambo una delle sue migliori marine di soggetto guerresco, «Torpediniere», e un riuscito paesaggio con masse d'alberi d'un cupo verde suntuoso come velluto, e del Meng, finalmente, due di quei suoi nuovi acquarelli di fiori e frutta che a Fiume sorpresero per la finezza dell'arte, e dello Sbisà due di quei sottili studi di piante e conchiglie che vedemmo nella sua ultima personale. Non manca il Moro, che ha una delle sue più ammirate opere «Sull'imbrunire», insieme con altra della sua recente esposizione; non manca l'Orlando, con un bozzetto brioso «La passeggiata», e con un mazzo di fiori che si solleva per delicatezza su tutte le opere dell'artista. E la natura morta del Cuccoli, nel suo costruttivo verismo, è pure un'opera che si fa notare.

Ora ci sia permesso un intermezzo femminile. Le pittrici sono parecchie in questa mostra. Emerge Bruna Beltrame per un ritratto di signora con crisantemi, che ha tratti d'intuizione pittorica pronta e viva, e per una natura morta fortemente costrutta, e si presenta molto bene Frida Giordani de Reya col suo armonioso ritratto di madre con bambino e col bravo colore della sua natura morta. La Springher, che a Fiume si collocò senz'altro in prima linea, si fa notare qui specialmente per un gruppo di frutta d'intonazione assai delicata; Amalia Glanzmann ha un mazzo di tulipani violetti bello di tono e fine di esecuzione; Rosa Schmidt è l'abile pittrice di fiori che conosciamo; Nidia Lonza ha una testa di fanciulla disegnata e dipinta con amorevole gentilezza; Elena Meneghini intona bene la sua impressione del «Teatro Romano» veduto dall'alto.

Torniamo ai pittori. Di Righi c'è un bozzetto panoramico della città, interessante come studio di visione sintetica; del Fantoni una «Mietitura», che metteremmo, anche per la maggior concretezza, tra i suoi migliori acquarelli; da esperto maestro campeggia nell'acquarello pure il Giordani con una neve e un pannello estivo copioso di fiori e festevole; Spacal intaglia con finitezza policroma uno dei suoi semplici e precisi quadretti; Marsi ricorda Casorati nella composizione, ma ci mette un nudo femminile egregio di tono e soprattutto di disegno; molto notevole, per la costruzione rigorosa, è la grande natura morta del Campitelli; si distingue Arturo Finazzer per la vivace «Pineta di Salvore» e anche per un buon plenilunio; Oreste Dorbez accentua con robusto impressionismo i tratti del suo «vecchio ustascio» e della sua donna croata; Gianni Roma si impegna in un effetto d'illuminazione di verdi, che ripete con gradevole riuscita nei suoi due quadri; Bruno Tassan si aggiunge con due buoni quadretti «Grado» e «Umago» alla schiera dei nostri paesisti. Con questa ricca mostra si è inaugurata la nuova sede della nostra più vecchia Casa d'arte. *b.*

Corso di perfezionamento
per impiegati di commercio

Allo scopo di venire incontro al le necessità degli impiegati di commercio occupati presso ditte e aziende cittadine, e dare loro modo di potersi perfezionare nello studio delle materie tecniche attinenti al loro servizio (matematica, ragioneria, computisteria, elementi di diritto commerciale ecc.) e nelle lingue e corrispondenza commerciale straniera, il Comitato provinciale dell'E.N.F.A.L.C. istituisce per l'anno scolastico 1941-42-XX, col sussidio del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, un corso serale di perfezionamento per impiegati di commercio.

A detto corso possono partecipare coloro che abbiano conseguito un diploma di scuola media tecnica commerciale o il diploma di una scuola secondaria di avviamento professionale di tipo commerciale purchè regolarmente iscritti al Sindacato di categoria dei lavoratori del commercio.

Previo esame di ammissione possono iscriversi al corso di perfezionamento che dà diritto a fin di anno, superati gli esami finali, di conseguire uno speciale diploma di Stato di perfezionamento, anche quelli che avessero i titoli su citati, purchè abbiano cognizione delle lingue estere oggetto d'insegnamento e siano regolarmente iscritti al Sindacato.

Le iscrizioni che si chiuderanno entro un breve termine, si ricevono presso la Direzione della Scuola professionale dell'E.N.F.A.L.C. in via Santi Martiri n. 3; dalle ore 8 alle ore 14.

L'inizio dei corsi dell'E.N.F.A.L.C.
per cuochi, camerieri e stenografi

Tutti gli apprendisti cuochi e camerieri di sala degli alberghi e pubblici esercizi sono tenuti a norma di legge ad iscriversi ai corsi professionali dell'E. N. F. A. L. C. al fine di seguire un regolare corso di qualifica.

L'obbligo dell'iscrizione ai corsi professionali si estende così ai lavoratori che sono tenuti a frequentarlo, come ai datori di lavoro che giusta il R. D. L. 21 giugno 1938 n 1380, sono tenuti a farli frequentare. A tale scopo i competenti sindacati con sede presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche, al primo piano, stanno curando in questi giorni le relative iscrizioni che si debbono chiudere entro un breve termine.

Tra le materie d'insegnamento sono comprese, oltre alla tecnica del servizio, le lingue estere e la cultura fascista. Sono altresì aperte le iscrizioni che si chiuderanno entro un breve termine presso le Scuole professionali dell'E. N. F. A. L. C. per lavoratori del commercio ai corsi di qualifica e di perfezionamento per stenografi, così per principianti come per quelli che desiderano perfezionarsi nella materie.

L'iscrizione, subordinata all'iscrizione dei candidati al Sindacati dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, si ricevono giornalmente, dalle 8 alle 14 e dalle 18 alle 20, presso la Direzione della Scuola, in via Santi Martiri n. 3.

Arte varia alla R. S. Ginnastica Triestina. Domenica prossima, 19 corr., alle 17, nella vasta palestra sociale avrà inizio un ciclo di spettacoli d'arte varia d'una compagnia dilettantistica, con il concorso di Gianna Sbernimi, di bravi dilettanti e dell'indiavolato sestetto «Novo ritmo» diretto da Lelio Lutazzi e dal m.o Donati.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

16 ottobre 1941-XIX

NATI	9
MORTI	7
MATRIMONI	7

Le operazioni delle Squadre di vigilanza annonaria a Trieste e in Provincia

In questi giorni la squadra di vigilanza annonaria della R. Qu[estura] diretta dal commissario do[tt.] Verrusio, ha denunciato a piede [libero] tale Giuseppina Otta in G[...] dina di Giuseppe, abitante a S[...] vola, via del Pane Bianco 687, p[er] aver venduto diversi pezzi di sap[o]ne di fabbricazione clandestina a elevato prezzo a Rosa Bembich Bernetti fu Giovanni, abitante [a] Loparo Maresego 222, e perchè tr[o]vata in possesso di un quantitati[vo] di sapone della stessa quali[tà] acquistato da uno sconosciuto.

Sono state elevate denunce [a] Margherita Schellander ved. Stra[...] sky fu Francesco, titolare del pa[ni]ficio sito in via Montorsino 3, p[er] aver venduto del pane con ma[g]giorazione di prezzo; a Ernes[to] Radini, fu Augusto, con bar si[to] in via Carducci 14, per aver ome[s]sa la denuncia di quantitativi [di] farina di fecola di patate e di [...] so; al salumaio Giacomo Fant[...] ma, con negozio sito in piazza I[m]pero 11 e agli alimentaristi Marc[o] lo Sivini, di Giuseppe, con negoz[io] sito in viale Sonnino 40, e Guid[o] Marchese, fu Pietro, con negoz[io] sito in via Giuliani 32, perchè [te]nevano in vendita della marmell[a]ta con maggiorazione di prezzo.

I carabinieri di Ronchi dei L[e]gionari hanno denunciato il dr[o]ghiere Giovanni De Carli, fu A[n]tonio, residente a Ronchi, in pi[az]za Oberdan 6, perchè teneva esp[o]sti in vendita alcuni articoli spro[v]visti dei prescritti cartellini ind[i]canti i prezzi.

L'Ispettorato dell'ufficio centr[ale] le statistica per l'alimentazione [ha] elevato denuncia a Giuseppe Gi[o]vannini fu Antonio, residente [a] Danne 3 (Divaccia), Giuseppe Gi[o]vannini fu Antonio, residente [a] Danne 1 (Divaccia) e Stefano Vo[...] fu Francesco, residente a Scoffe [...] perchè avevano trattenuto per u[so] zootecnici quantitativi di cere[ali] non destinabili a tale scopo e [...] avevano fatto fare iscrizione su[lle] schede di macinazione, ed ai d[...] stessi Giovannini e tali France[sco] Vidimari, fu Giovanni, Frances[co] Grocchi fu Francesco, Antonio M[...] sè, fu Paolo e Antonio Grocchi, [...] Antonio, residenti a Senosecchi[a] Villabassa, perchè avevano traspor[...] tato cereali di loro proprietà sen[za] apporre le regolari annotazioni s[ul]la scheda di macinazione.

Ruba del carbone
e minaccia il proprietario con un coltello

Erano le 19 di mercoledì scors[o] quando tale Carlo Surman fu Gi[u]seppe, di 39 anni, abitante in v[ia] Muraglione 5, avvicinatosi al dep[o]sito di carbone di via Sorgente [...] di cui è proprietario Vincen[zo] Braicovich, approfittando dell'osc[u]rità incominciò a rubare del pe[zzi] di carbone che venivano allor[a] scaricati da un carro. Ammoni[to] dal proprietario, il Surman p[er] tutta risposta estratto un colte[l]lo, incominciò a minacciare [il] Braicovich, che, adocchiato in qu[ei] paraggi il vigile urbano Umber[to] Bertuzzi, ha richiesto il suo aiut[o]. Pertanto il Surman è stato trat[to] in arresto e consegnato alla [R.] Questura.

Infortuni sul lavoro

Nel lavorare ieri vicino ad u[na] mola a smeriglio della ditta K[...] mann, di Rozzol in Valle, il fa[b]bro meccanico Domenico Palmi[...] no, di 18 anni, abitante in via Po[...] zianino 14, ha riportato delle feri[te] lacero contuse alla mano destr[a]. Il giovane, che è stato medic[ato] all'ospedale Regina Elena, guari[rà] in circa una ventina di giorni.

— Il falegname Vittorio Nonin[o] di 15 anni, abitante in via Econ[o]mo 12, era intento ieri al propr[io] lavoro presso l'impresa costruzio[ni] di via Economo, quando s'è pr[o]dotto delle ferite lacero contuse [al]la mano destra. Trasportato da[lla] C. R. I. all'ospedale Regina Ele[na] il Nonino è stato dichiarato gu[ari]bile in circa due settimane.

Quattro cadute

La ventunenne Angelina Sta[...] ce, abitante a S. Sergio, è cad[u]ta ieri accidentalmente a terra [ri]portando la frattura della gam[ba] destra. Trasportata, con un'au[to] privata all'ospedale Regina Ele[na] la giovane è stata accolta nella [se]conda divisione chirurgica con pr[o]gnosi di un mese.

— Un'altra caduta ha fatto ve[...] le 16 di ieri, nel mercato di Vi[...] del Nevoso, la casalinga Maria C[...] cevar, di 70 anni, abitante a S. Gi[u]seppe della Chiusa, la quale ha [ri]portato la frattura del femore [si]stro. La donna è stata accolta [nel]la seconda divisione chirurgica [del]l'ospedale Regina Elena, con pr[o]gnosi di tre mesi.

— Il trentatreenne Carlo Brad[...] abitante in via Molino a vento [...] stava passando ieri con una mo[to]cicletta guidata dal tale Gualti[ero] Mingus, davanti allo stabilime[nto] «Aquila», quando è caduto ac[ci]dentalmente dalla macchina ripo[r]tando delle ferite lacero contu[se] alla gamba destra, guaribili in u[na] settimana. E' stato medicato [al]l'ospedale Regina Elena.

— Iersera il panettiere Giu[...] Ursini, di 44 anni, abitante in [via] Caccia 6, è caduto sulla strada [di] Conegliano con il cavallo d'acci[aio] ed ha riportato la frattura del [fe]more sinistro e delle contusioni [ed] escoriate al gomito sinistro. Soc[cor]so dalla C. R. I. l'Ursini è st[ato] trasportato all'ospedale Regina [E]lena per esservi accolto nella [se]conda divisione chirurgica, [con] prognosi di 5-6 settimane.

Diverbio all'osteria. In seg[uito] ad un diverbio sorto all'osteria [...] tali Venuti e Antonio Santi [...] st'ultimo, per avere oltraggiato [un] agente è stato condannato a 10 m[esi] di reclusione.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

La situazione strategica nel Pacifico

Una rodomontata dell'ammiraglio Stearling - L'esperienza di guerra della flotta nipponica non ha bisogno di dimostrazioni

Berlino, 16

Non è improbabile che la notizia delle dimissioni del Gabinetto nipponico abbiano suscitato a Londra, ma specialmente a Washington, maggiore impressione degli ultimi funerei bollettini dell'Alto Comando sovietico.

Provocazioni americane

Non è nemmeno improbabile che a ragion veduta ci si sia convinti dell'inopportunità di certe dichiarazioni provocatorie fatte l'altra sera dall'ammiraglio Stearling, il quale, dopo aver cercato di dimostrare l'urgente necessità di inviare in Europa un Corpo di spedizione americano, ha annunciato e sostenuto che *«agli Stati Uniti basterebbero esattamente 90 giorni per sconfiggere il Giappone»*.

Ma il bello è che qualcuno, per esempio un portavoce più o meno ufficioso di Washington, non si è sforzato di nascondere quella tale impressione, osservando anzi con ostentata disinvoltura che «dopo le importanti vittorie riportate dall'Asse era ovvio attendersi una chiarificazione. Del resto ha soggiunto o l'uno o l'altro doveva porre fine all'equivoco. In ogni caso preferiamo che la responsabilità ricada sugli altri e cioè sul Giappone, i quali si illudono sia giunto il momento più propizio per attaccare alle spalle il loro mortale nemico, ma questo loro nemico ha fedeli e potenti alleati». ,

Dove si vede, osservano questi circoli politici, che oltre Atlantico non ci si è preso nemmeno la briga di attendere gli ulteriori sviluppi della crisi ministeriale di Tokio che tale crisi è stata subito interpretata come una dichiarazione che pone fine appunto all'equivoco; dove si vede anche che le manovre ricattatorie, gli addescamenti insidiosi e le pressioni brutali hanno avuto ancora una volta un risultato completamente negativo determinando al contrario un irrigidimento che rivela la fermezza incrollabile di propositi e ferrea volontà di realizzarli.

Quanto alla minacciosa frase di Stearling non sarà forse superfluo rilevare le obiezioni di un'eminente personalità nipponica. Secondo l'ammiraglio americano, gli Stati Uniti sarebbero in grado nello spazio di tre mesi di annientare la potenza militare del Giappone. Evidentemente Stearling non è così ottimista da presumere che il Corpo di spedizione destinato a liberare l'Europa dai nazisti potrebbe compiere un viaggio e due servizi vale a dire liberando anche l'Asia orientale.

I fatti parleranno

Una guerra fra il Giappone e gli Stati Uniti sarebbe in prima linea una guerra sul mare. Dato che i secondi potrebbero essere e sarebbero gli aggressori, la loro flotta dovrebbe andare in cerca di quella nipponica, e non viceversa. Chi conosce anche approssimativamente la situazione strategica del Pacifico, sa che una impresa americana del genere sarebbe estremamente rischiosa. Tanto per incominciare anche partendo dalle basi delle Haway, la flotta del colonnello Knox dovrebbe percorrere migliaia e migliaia di miglia prima di arrivare nelle acque giapponesi. L'impresa non sarebbe meno difficile se il punto di partenza fosse Singapore. Viceversa la flotta del Tenno si troverebbe nelle condizioni ideali per sostenere vittoriosamente qualsiasi azione nemica. Senza poi contare che essa ha una dimostrata esperienza, mentre è notorio da parecchi decenni e cioè dalla guerra ispano-americana, che la Marina degli Stati Uniti non ha avuto modo di dimostrare la sua perizia.

Come si ricorderà, durante la guerra mondiale una squadra navale americana operò nelle acque europee limitando per altro la sua attività esclusivamente alla protezione dei trasporti militari. La flotta giapponese invece ha al suo attivo una effettiva esperienza di guerra. Anche nel presente conflitto con la Cina essa ha potuto essere sottoposta a prezioso collaudo. Come sempre, i fatti, se necessario, incaricheranno a confermarlo. Il Giappone va diritto per la sua strada verso le mète prestabilite. Non sarà infine inutile rilevare che le decisioni di Tokio non sono mai state opportunisticamente subordinate a determinati sviluppi. Le obiezioni dell'eminente personalità giapponese, questa la conclusione dei circoli berlinesi, sono oltremodo chiare e convincenti. Il migliore commento anche alla reazione provocata in America dalla notizia delle dimissioni del Gabinetto Konoye. Anche se non fossero intervenuti i recenti fatti militari, la politica di Tokio sarebbe rimasta rettilinea, caratterizzata da una elasticità tattica suscettibile di sviluppi. Altrove sì, si può parlare di conseguenze politiche delle definitive vittorie italo-tedesche: per esempio in certe Capitali fino più o meno refrattarie da cui segnalano sintomi sempre più evidenti di resipiscenza come pure sforzi cospicui per rendersi conto della nuova realtà.

Qua e là si hanno però anche delle eccezioni, specie nella Svizzera tedesca, dove certa stampa continua ad offrire saggi veramente incredibili di totale incomprensione. In talune redazioni elvetiche non si avverte la grandiosità degli avvenimenti che si compiono in questi giorni, non si sente la storica importanza della catastrofe abbattutasi sull'Unione sovietica e sul bolscevismo; al contrario si levano voci inspirate a solidarietà calda e commovente come non echeggiarono nemmeno nelle tetre giornate di Namsos, di Dunkerque e di Creta. E questa solidarietà si indirizza proprio a Stalin. La *National Zeitung* di Basilea esaurisce tutto il repertorio per dire parole care e affettuose al gran sacerdote della rivoluzione mondiale, a colui che fece uccidere e mandare in rovina milioni di persone per assumere le difese contro i pregiudizi di un mondo mancante di comprensione per riconoscerlo come unico, vero e legittimo rappresentante di tutte le Russie.

Un articolo stonato

L'idea che questo suo idolo possa un giorno venir rovesciato dal trono sanguinoso o addirittura piantato in asso dai suoi alleati riesce al foglio svizzero semplicemente intollerabile. Come si può aspettare, si domanda, che un cambiamento di regime possa aumentare la efficienza della Russia dopo che sotto Stalin l'energia e il patriottismo del popolo russo hanno fatto così buone prove.

Ed è proprio questo crollo definitivo del pestifero regime sovietivo che, secondo gli esponenti di certa ideologia elvetica, occorre assolutamente impedire.

«Stalin — prosegue il foglio di Basilea — possiede nervi eccezionali e basterebbe questa qualità per designarlo come naturale condottiero della Russia nelle ore tristi più ancora che in quelle liete».

Ed ecco come conclude: «L'andamento della guerra, contrariamente a quanto molti si aspettavano nei primi giorni, ha conferito a Stalin non solo in Russia la popolarità di un vero condottiero di Nazioni e lo ha fatto anche agli occhi di molti occidentali un collaboratore insostituibile. Questo è un fatto che nessuno ignora».

«Il fatto che noi non possiamo ignorare — commenta l'organo delle Forze armate del Reich — è che un noto giornale di un Paese che si asserisce neutrale tenta di cancellare le tracce in cui il bolscevismo ha piombato i popoli della Unione sovietica, della Bessarabia e altri, con spudoratezza senza precedenti prendendo le difese del mortale nemico dell'Europa. Sappiamo da tempo che il mondo occidentale con il suo insostituibile amico Stalin è anche il mondo della *National Zeitung* e dei suoi altri confratelli di Basilea e di Zurigo.

E' appunto perciò — conclude — che ravvisiamo in questo inno a Stalin un atto di aperta inimicizia. Se qualche cosa deploriamo in presenza della travolgente e vittoriosa avanzata del fronte europeo nell'est, è il fatto che la lotta e 'l sacrificio di questo fronte pulirà anche certi angolini d'Europa dove senza una salutare cura di terrorismo bolscevico non si è capaci di ragionare con molto buon senso».

Taulero Zulberti

Aiuti equivalenti a ricatti

Un Inglese che ha capito

il doppio gioco americano

Roma, 16

L'Inghilterra deve pagare sempre più ad usura gli Americani. La cricca degli affaristi d'oltre Oceano non solo cerca di trarre i maggiori profitti dalla disperata situazione dell'Impero britannico, ma mira a imporre i suoi dettami intesi ad accelerare il ritmo del suo fallimento economico. Fra le molte voci inglesi che mettono in guardia sulle fosche intenzioni degli Stati Uniti citiamo quanto riferisce a tale proposito il noto pubblicista William Briklem, nella rivista molto diffusa in Inghilterra *Every body*.

Non è molto che l'Inghilterra, in base ai suoi accordi economici con gli Stati Uniti, ha dovuto limitare le sue esportazioni verso i Paesi dell'America latina. Ora le viene vietato anche di concludere affari per certe merci con l'Egitto, per favorire così gli affari della Repubblica stellata. William Bricklem chiede energicamente che le relazioni anglo-americane vengano attentamente sorvegliate. A che cosa valgono — così egli scrive — gli aiuti americani quando, a causa di essi, andiamo incontro alla sicura rovina? Il Governo inglese non deve lasciarsi indurre con ricatti economici di tale genere a vendere, per il bel sorriso degli Americani, l'esistenza del suo Paese. Che gli Americani sono solo avidi di guadagno, non è ancora entrato nella testa degli Inglesi.

Quanto ai ripetuti appelli di aiuto britannici per una partecipazione degli Stati Uniti alla guerra, osserviamo che, mentre il giornale inglese *Daily Sketch* chiede in modo imperativo che il popolo americano si decida a prestare anche sacrifici di sangue, i corrispondenti militari americani, dal canto loro, scrivono essere risultato alle ultime manovre che l'Esercito americano, tanto per il suo addestramento quanto per il suo equipaggiamento, non è ancora in condizioni di prendere parte alla guerra europea. Gli manca anche materiale di guerra, e di questo non solo carri armati e artiglieria pesante, ma persino mitragliatrici e materiale cartografico. Infine manca agli ufficiali la necessaria esperienza di comando come anche la collaborazione tra le truppe di riserva e quelle del servizio attivo lascia molto a desiderare. Non ci si può stupire se, di fronte a queste amare constatazioni, il popolo inglese si preoccupa in maniera crescente di quella che sarà la sorte del suo Paese dopo l'eliminazione dell'Unione sovietica dal teatro della guerra.

La rivolta irachena

I notabili delle tribù dell'Eufrate

attirati in un tranello a Bagdad

Istanbul, 16

L'aspra lotta che le autorità britanniche conducono per placare la rivolta serpeggiante nell'Irak, ha condotto gli inglesi a nuove feroci misure repressive. Saputo che le tribù dell'Eufrate meridionale avevano ripreso le armi, l'ambasciatore britannico a Bagdad ha attirato in un tranello i notabili di queste genti, facendoli condurre a Bagdad in qualità di ostaggi. Inoltre, per sedare la ribellione, 10 apparecchi da bombardamento sono partiti in «missione speciale» che è quella di scaricare i loro esplosivi sui villaggi e i principali centri urbani della regione in rivolta.

Informazioni di somma attendibilità date da Beirut rivelano che il Gran Mufti di Gerusalemme, Hajamin el Hussein, animatore del movimento nazionalista arabo in Palestina, è in salvo. Egli si trovava a Teheran e partì di là poche ore prima dell'abdicazione dello Scià Riza Paalevi, recandosi in volo in Turchia. Il Governo turco rifiutò al Gran Mufti il permesso di soggiorno, e allora questi, sempre in volo, si trasferì nei Paesi balcanici, ove attualmente si trova. Come è noto, gli Inglesi, dopo il loro ingresso nell'Iran e l'occupazione di Teheran, hanno dato una intensissima caccia al Mufti di Gerusalemme credendolo ancora nel Paese. Egli infatti è stato condannato a morte da un tribunale britannico in Palestina.

Gli Inglesi hanno compreso

che forzare il Canale di Sicilia costa sempre troppo caro

Tangeri, 16

Si apprende da Gibilterra che dalle basi inglesi del Mediterraneo orientale giungono a Londra insistenti richieste di materiale da guerra e che gli organi centrali sono imbarazzati per i trasporti. I comandi di Gibilterra, interpellati circa la possibilità della formazione di convogli scortati attraverso il Mediterraneo, avrebbero risposto declinando qualunque responsabilità e consigliando piuttosto la rotta dell'Atlantico. In tali preoccupazioni, stando anche soltanto alle apparenze, dovrebbe esserci un fondo di verità, poichè in questi giorni grosse petroliere partite da Gibilterra presero effettivamente la rotta dell'Atlantico meridionale e, anche se isolate, venivano scortate da non meno di tre e fino a cinque cacciatorpediniere. Tale particolare starebbe a confermare non solo la penuria di naviglio di tale genere, ma anche il timore di attraversare il Mediterraneo.

Nella piazzaforte si ritiene che dopo i gravi danni subiti dalla Marina britannica nell'ultima battaglia aeronavale, ulteriori tentativi di forzare il Canale di Sicilia non potrebbero che conseguire una minima parte dello scopo, non giustificata dalle perdite ormai sicure che ogni impresa del genere viene a costare alla Marina britannica stessa. Si osserva inoltre, che i risultati dell'ultima battaglia aeronavale nel Mediterraneo centrale hanno dimostrato che questa zona, dopo l'ulteriore potenziamento del Corpo degli aerosiluranti italiani, presenta pericoli non facilmente superabili, tesi questa che è sostenuta con maggior calore proprio negli ultimi giorni dopo il siluramento di un grosso incrociatore inglese nel Mediterraneo orientale da parte di aerosiluranti italiani e dopo l'affondamento di un cacciatorpediniere nei pressi di Gibilterra da parte di un sommergibile tedesco.

Daladier, Blum e Gamelin

rinchiusi in fortezza

Vichy, 16

In base alla conclusione cui è giunto il Consiglio di giustizia, il Maresciallo Petain ha oggi ordinato la reclusione in fortezza di Daladier, Blum e del generale Gamelin. Guy La Chambres ed il capo degli armamenti Yacomet saranno internati a Bouraisol, mentre Paul Reynaud e Giorgio Mandel saranno isolati in una fortezza.

Un ufficiale inglese trovato ucciso

sulle rive del Tigri

Istanbul, 16

Di un misterioso delitto è rimasto vittima un ufficiale inglese, il capitano J. F. Witian, residente all'albergo «Sindavad» a Bagdad. Egli è stato rinvenuto ucciso con il corpo ricoperto di ferite sulle rive del Tigri, presso Bagdad.

Il Gabinetto nipponico si è dimesso

Le ragioni della crisi - Il popolo nipponico deve essere preparato a ogni eventualità

Tokio, 16

Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni.

L'*Agenzia Domei* informa che d'ordine dell'Imperatore, il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari statali fino a nuovo ordine. In una riunione del Gabinetto il Principe Konoye ha informato i suoi collaboratori circa le decisioni dell'Imperatore.

Anche il capo della segreteria del Gabinetto, Tamita, e il capo dell'ufficio informazioni legislative Murase, hanno rassegnato le dimissioni. Un comunicato annuncia che essi sono stati nominati membri della Camera alta.

Una nota ufficiosa

Sul dissenso sorto in seno al Gabinetto dimissionario, dissenso che, secondo l'Agenzia *Domei*, ha provocato la crisi ministeriale, negli ambienti politici si rileva che essa è indubbiamente da mettersi in relazione con lo stato delle trattative svolte dal Giappone con gli Stati Uniti. Negli ambienti politici giapponesi si mette in grande rilievo la presa di posizione dei maggiori esponenti nazionalisti, i quali hanno espresso chiaramente il parere che sia giunto il momento di rompere gli indugi e di assumere un più netto atteggiamento nei riguardi di Washington. L'eventuale rafforzamento del sistema di protezione delle rotte atlantiche che conducono all'Inghilterra ha suscitato negli ambienti militari giapponesi, per ragioni di principio derivanti dal Tripartito, le più vive preoccupazioni. Inoltre la vasta classe di ex combattenti segue con diffidenza i negoziati con gli Stati Uniti e ha poca fiducia che il tentativo fatto dal Giappone di mantenere la pace nel Pacifico trovi rispondenza negli ambienti dirigenti d'America, sempre più impegnati in un bellicismo ad oltranza, basato su grossi interessi di determinate classi plutocratiche americane. In una cosa, però, sembra che tutti i maggiori uomini politici giapponesi siano d'accordo, ed è nella volontà di continuare in una risoluta politica che ha per scopo la creazione di una sfera di prosperità nell'Asia orientale. In questi ambienti si rileva inoltre che il popolo giapponese deve essere comunque preparato ad affrontare il peggio, pronto ad ogni eventualità, nel caso in cui i colloqui nippo-americani dovessero naufragare.

Informazioni attinte a fonti ufficiose dicono che il Gabinetto si è dimesso per divergenze di vedute tra i suoi membri circa i metodi da seguire per raggiungere gli obiettivi attuali della politica nazionale nipponica. Il secondo Gabinetto Konoye, così, è rimasto al potere per un periodo di tempo che è il più breve della moderna storia parlamentare nipponica. E' opinione diffusa che abbiano influito assai sulla decisione del Principe Konoye di rassegnare le dimissioni, le recenti pressioni dei settori nazionalisti e dell'opinione pubblica, che non trovavano giustificazione alcuna per il proseguimento delle conversazioni diplomatiche con gli Stati Uniti alla luce dei risultati constatati a 58 giorni di distanza dall'invio del noto messaggio del Principe Konoye a Roosevelt. E' impressione generale che le dimissioni del Governo Konoye stiano a indicare che il Giappone ha raggiunto una svolta decisiva nella sua storia, nella quale gli è impossibile procrastinare ulteriormente decisioni di somma importanza. Perciò si attende con ansia di conoscere la formazione del nuovo Gabinetto, perchè si ritiene che quest'ultimo fornirà qualche indicazione sui futuri orientamenti nipponici.

E' poi diffusa opinione che, in considerazione della popolarità del Principe Konoye, l'Imperatore gli chiederà di formare il nuovo Ministero. Al portavoce ufficiale Ishi è stato chiesto stamane se il comunicato diramato ieri dall'*Agenzia Domei* rappresentava le vedute del Governo dimissionario. Ishi ha risposto che esso rifletteva vedute private, per altro condivise dalla maggioranza del Paese.

Svolta decisiva

Stamane il portavoce del Ministero della Marina, capitano Hideo Hiraide, ha dichiarato che le relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti si stanno avvicinando a una svolta decisiva, ma che il Giappone ha già completato i suoi preparativi per fronteggiare qualsiasi evenienza e che la Marina giapponese è impaziente di agire.

«Malgrado gli sforzi del Governo giapponese, la situazione ha raggiunto un bivio, ha detto il capitano Hiraide, ed il destino del nostro Impero dipende dalle azioni che bisogna decidere in questo momento ed è certo che la nostra Marina adempirà alla sua missione».

Il Hiraide, a proposito della possibilità di un conflitto con gli Stati Uniti, ha detto: «In tal caso anche le forze navali senza dubbio saranno impegnate nella guerra di distruzione del traffico marittimo nemico. Le caratteristiche del movimento accerchiatore imbastito dai nemici del Giappone lasciano anche intravvedere che questi hanno contemplato anche incursioni aeree su territorio nipponico. Ma le basi aeree degli avversari son troppo distanti dal nostro territorio perchè imprese del genere possano essere effettuate con possibilità di buoni risultati».

Quanto alla guerra di distruzione del commercio marittimo nemico, Hiraide ha ammesso a priori che non si raggiungeranno i successi ottenuti dalla Germania in questo campo specifico, data la minor mole del traffico marittimo del Pacifico rispetto a quello dell'Atlantico. Apparentemente alludendo alla possibilità che gli Stati Uniti stabiliscano una base a Vladivostok, Hiraide ha dichiarato che Washington senza dubbio chiederà compensi per l'assistenza che gli Stati Uniti dànno alla Russia. Se così sarà, gli effetti sono del tutto imprevedibili. Egli ha riconosciuto che la Russia sovietica, mentre sta combattendo disperatamente in Europa fa del tutto per non creare attriti col Giappone. Hiraide ha quindi fatto osservare in termini assai precisi che nel caso che gli Stati Uniti comincino ad effettuare convogli scortati da proprie unità da guerra tra l'Islanda e l'Inghilterra, la Germania senza dubbio attaccherà tali convogli: ne nascerà una situazione che influenzerà inevitabilmente i rapporti nippo-americani.

I primi pronostici sulla fisionomia del nuovo Governo sono con tutta probabilità che essi segnano un ulteriore coordinamento della politica del Giappone con quella dell'Asse e nel campo interno vi sarà una accentuazione del carattere totalitario del regime già avviata dai precedenti Gabinetti presieduti da Konoye.

Le dichiarazioni di Hiraide hanno richiamato in modo particolare l'attenzione dei circoli diplomatici e giornalistici stranieri di Tokio, tra cui era diffuso il convincimento che le gerarchie navali volessero favorire fin d'ora una politica ispirata a prudenza e cautela, in contrasto con quella attribuita alle sfere militari, di immediata e intima collaborazione con l'Asse, anche a rischio di una guerra con gli Stati Uniti. L'*Asahi Shimbun*, dopo aver dato grande rilievo tipografico in prima pagina alle dichiarazioni di Hiraide, commenta che «il popolo giapponese è risoluto, con una volontà d'acciaio», a raggiungere le mète nazionali, e ripete che gli Stati Uniti soltanto sono responsabili dell'aumento della tensione nel Pacifico, aggiungendo che «le dichiarazioni di Hiraide per la prima volta hanno chiarito il deciso atteggiamento delle gerarchie nei confronti della politica nippo-americana».

Il ministro dell'Educazione ha deciso che tutte le scuole e le Università i cui corsi completi hanno la durata di cinque anni vengano chiuse nel prossimo mese di dicembre anzichè in marzo anticipando così di tre mesi la data consueta.

Una riunione alla Casa Bianca degli alti funzionari e dei capi militari

Le dimissioni del Gabinetto Konoye sono interpretate come il segno esteriore del fallimento delle conversazioni con Tokio

Washington, 16

Le dimissioni del Gabinetto Konoye in Giappone assorbono l'attenzione di questi circoli ufficiali e politici, ove sono interpretate come la conferma esteriore del fallimento delle «conversazioni di pace» nippo-americane che duravano da due mesi. Nei circoli di Governo si comincia anche a pensare alla possibilità che in un non lontano avvenire il Giappone possa prendere delle iniziative nei riguardi della Russia sovietica. E' opinione assai diffusa che le dimissioni del Gabinetto Konoye costituiscono «una vittoria netta di quei settori nipponici che favoriscono un'assoluta intimità di rapporti con l'Asse europeo».

Il no di Tokio

Sull'andamento delle conversazioni diplomatiche di questi ultimi due mesi è affiorato che il Giappone si è costantemente rifiutato di prendere in considerazione il suggerimento di ritirarsi dall'Asse, facendo osservare che la sua associazione al Tripartito non gli vietava di raggiungere una migliore intesa con gli Stati Uniti. Nei circoli parlamentari le discussioni sono vivacissime.

Roosevelt ha rinviato la riunione del Gabinetto indetta per oggi ed ha convocato in suo luogo alla Casa Bianca una conferenza di alti funzionari del Dipartimento di Stato e di capi militari e navali. Si ha ragione di credere che tale mutamento del programma della giornata sia in diretto rapporto con gli sviluppi della situazione in Giappone, ai quali si annette somma importanza perchè le dimissioni del Gabinetto Konoye sono interpretate nelle sfere ufficiali come il segno esteriore del fallimento delle recenti conversazioni nippo-americane.

Il ministro della Guerra, Stimson, ha annunciato che una missione di alti ufficiali sovietici sarà invitata ad assistere alle grandi manovre dell'Esercito nel novembre prossimo, le quali si svolgeranno nei territori della Carolina del nord e del sud.

E' annunciato ufficialmente il trasferimento di due sommergibili degli Stati Uniti all'Inghilterra in applicazione alla legge dei prestiti e affitti. E' contemporaneamente precisato che si tratta di due unità che hanno superato i limiti di età e di recente sono state rimesse in efficienza.

Appello "impudente,,

La *Chicago Tribune*, commentando l'opinione dell'organo londinese *Daily Sketch* secondo cui gli Americani devono abbandonare l'idea che la guerra possa essere vinta senza il contributo di sangue dei soldati degli Stati Uniti, dice che gli Inglesi ne hanno versato assai poco di sangue sino a questo momento. Tutta la storia degli ultimi due anni, scrive il giornale, ci lascia freddi di fronte agli appelli inglesi. Mentre sul fronte occidentale correvano fiumi di sangue francese, belga e olandese l'Esercito inglese fuggiva a Dunkerque. Grecia e Jugoslavia aizzate da Londra alla guerra sono state abbandonate al loro destino. Oltre tutto, conclude il giornale, il sangue americano dovrebbe essere versato non per difendere l'Inghilterra, ma le conquiste britanniche. Pochi sono gli Americani disposti a rispondere a quest'impudente appello.

Si apprende che presso il Ministero della Marina si prepara la istituzione della censura sulle comunicazioni dirette all'estero, comprese quelle giornalistiche.

Negli stabilimenti della Great Lakes Steel Corporation, che eseguiscono forti ordinazioni di forniture belliche, è scoppiato uno sciopero, il quarto nel giro di quattro mesi. Si tratta di una vertenza in materia di salari, in seguito alla quale ottomila lavoratori hanno abbandonato il lavoro.

Ungheria e Bulgaria

La ratifica dell'accordo culturale

Calorose dichiarazioni di Filof

Budapest, 16

In un salone del Museo nazionale ha avuto luogo oggi, tra il Presidente del Consiglio bulgaro Filof e il ministro della Pubblica Istruzione ungherese dott. Homan, lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo culturale concluso a Sofia tra la Bulgaria e l'Ungheria nello scorso febbraio.

Con una solenne cerimonia svoltasi poi all'Università di Budapest, alla presenza di tutto il corpo insegnante, è stato consegnato al Capo del Governo bulgaro il diploma di laurea «honoris causa».

Il prof. Filof con la consorte è stato ospite del Reggente ammiraglio Horthy a colazione. Erano pure presenti tra gli altri invitati l'Eccellenza Bardossy, membri del Governo, diverse personalità della vita politica e culturale magiara e il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Questa sera il Presidente del Consiglio bulgaro ha ricevuto all'albergo dove alloggia i giornalisti esteri qui residenti, nonchè i rappresentanti della stampa locale, ai quali ha fatto brevi dichiarazioni.

Il prof. Filof ha esordito dicendosi lieto di questa occasione per poter esternare i sentimenti di amicizia che legano il popolo bulgaro alla Nazione magiara. I due Paesi hanno — ha continuato l'illustre ospite — riferimenti nella loro storia in comune e hanno avuto già nel passato molti contatti. Oggi l'Esercito ungherese lotta a fianco dei suoi alleati nell'intento comune di una maggiore giustizia. Il Presidente del Consiglio bulgaro ha quindi espresso la sua soddisfazione per l'avvenuta ratifica dell'accordo culturale con l'Ungheria. Infine Filof ha invitato i presenti a rendersi interpreti, attraverso i loro giornali, presso la Nazione ungherese, del suo vivo ringraziamento per le accoglienze cordiali ricevute durante il suo soggiorno a Budapest.

Il Presidente del Consiglio bulgaro è stato presentato ai giornalisti stranieri e ungheresi dal capo dei servizi stampa e cultura.

La vasta portata dell'accordo

tra Germania e Turchia

Tokio, 16

Il giornale *Zora* pubblica in grande rilievo le dichiarazioni fatte ad alcuni giornalisti dal segretario generale del Ministero degli Esteri turco Menemeugioglu sull'eccezionale importanza dell'accordo economico concluso recentemente con la Germania. Tale accordo prevede infatti — ha dichiarato Menemengioglu — uno scambio di merci per un valore di 96 milioni di lire turche, equivalenti cioè a circa un miliardo e mezzo di lire italiane. «La vasta portata dell'accordo — osserva lo *Zora* — dimostra quale attiva e proficua collaborazione la Germania e la Turchia intendano svolgere nel campo economico in questo particolare momento della situazione internazionale«.

Le cordialissime accoglienze a cui è stato fatto segno il Presidente Filof da parte degli statisti ungheresi e i calorosi articoli apparsi nella stampa ungherese in occasione della visita a Budapest del Primo ministro bulgaro, sono messi in grande rilievo dai giornali di Sofia, i quali colgono l'occasione per riconfermare i sentimenti di amicizia del popolo bulgaro verso il popolo ungherese oggi in armi e già vittorioso nella colossale lotta per abbattere il mostro bolscevico. Tutti i giornali ricordano, inoltre, che l'amicizia bulgaro-ungherese e l'atteggiamento dei Governi di Sofia e di Budapest, hanno costituito nel passato un'importante fattore per lo stabilimento del nuovo ordine nel bacino danubiano balcanico.

E' stato firmato a Sofia un accordo commerciale bulgaro-finlandese. In base ad esso la Bulgaria esporterà tabacco in Finlandia e riceverà in cambio una notevole quantità di cellulosa.

Il dott. Clodius ad Atene

Atene, 16

E' giunto ad Atene il dott. Clodius perito economico del Reich, che si è cordialmente intrattenuto con il plenipotenziario di Italia Eccellenza Chigi e con il Presidente del Consiglio Tsolacoglu.

L'Alto Commissario di Lubiana

in visita a Zagabria

Zagabria, 16

L'Alto Commissario per la provincia di Lubiana si è recato oggi in visita a Zagabria. L'Eccellenza Grazioli era accompagnato dalla sua gentile consorte, dal console di Croazia a Lubiana dott. Ivanic, da alcuni ufficiali e da funzionari addetti all'Alto Commissariato. Alla frontiera croata, a Bregagna, erano ad attenderlo il gran zupano di Zagabria dott. Lamesic, un rappresentante del Ministero degli Esteri e il capo della polizia. Il dott. Lamesic gli ha porto il benvenuto sul territorio croato, rivolgendogli parole di cordiale amicizia. Davanti all'albergo Esplanade, dove l'Alto Commissario è sceso, era schierato un reparto della Milizia ustascia con musica.

Erano ad attendere il gradito ospite il segretario del partito Ustascia Blaz Lorkovic, il dott. Vrancic viceministro degli Esteri, il dott. Bacic del Ministero degli Esteri, il signor Werner, borgomastro di Zagabria e il colonnello Matiedo, capo dell'Ufficio protocollo della Presidenza del Consiglio. L'Alto Commissario ha passato in rivista il reparto d'onore, dopo di che il colonnello Matiedo gli ha portato il benvenuto del Poglavnik. Hanno quindi salutato l'Eccellenza Grazioli il viceministro dott. Vrancic, che a nome del ministro dott. Lorkovic ha rivolto all'Alto Commissario parole di particolare amicizia, e il borgomastro signor Werner, che gli ha portato il cordiale saluto della città. A tutti l'Alto Commissario ha risposto ringraziando

Nelle prime ore del pomeriggio l'Eccellenza Grazioli si è recato a rendere omaggio alla tomba di Ante Starcevic, padre della patria croata. Davanti alla tomba era schierato un reparto di Milizia ustascia con musica. Dopo aver passato in rivista il reparto, l'Eccellenza Grazioli ha fatto deporre una corona di bronzo sulla tomba del grande patriota, mentre il gruppo delle personalità presenti salutava romanamente.

Sempre accompagnato dal capo del partito ustascia, l'Alto Commissario si è recato alla Legazione d'Italia, ove si è incontrato col ministro Casertano e quindi si è recato a visitare con le persone del seguito il Ministro degli Esteri Eccellenza Lorkovic, che gli ha rivolto cordiali parole di saluto alle quali l'Alto Commissario ha risposto con espressioni di viva cordialità.

Dopo aver visitato la chiesa di San Marco, l'Alto Commissario si è recato alla sede del comune per salutare il borgomastro. Il signor Werner, offrendo all'ospite una cartella di disegni illustranti alcuni particolari pittoreschi di Zagabria, gli ha rivolto parole di benvenuto esaltando l'opera che l'Alto Commissario ha svolto a favore dell'amicizia italo-croata. Al borgomastro l'Eccellenza Grazioli ha risposto con parole di gratitudine per l'accoglienza e di ammirazione per la città che sta sorgendo a nuova vita.

In serata l'Alto Commissario e la sua consorte sono stati ospiti del Poglavnik. Domattina l'Eccellenza Grazioli sarà ricevuto, assieme alle persone del seguito, dal capo del Governo indipendente croato Ante Pavelic.

Il dott. Macek sottoposto

a sorveglianza della polizia

Zagabria, 16

Ufficialmente si comunica che, in seguito al fatto che alcune persone intrattenevano relazioni con il nemico all'estero, il dott. Vladimiro Macek è stato sottoposto a sorveglianza della polizia e provvisoriamente destinato in una località.

Drammatica cattura a Atene

di un ufficiale inglese

Atene, 16

Un tenente colonnello britannico, che dopo la fuga degli Inglesi dalla Grecia era rimasto nascosto in una casa di Atene, è stato scoperto dalle autorità italiane di occupazione.

Due soldati italiani incaricati dell'arresto sono stati ricevuti dall'ufficiale inglese a colpi di pistola e sono rimasti feriti. Datosi alla fuga attraverso le vie principali di Atene, l'ufficiale inglese sparò su quanti Italiani lo rincorrevano fino a che un ufficiale riuscì di incontrarlo su una piazza centrale e freddarlo.

Durante la drammatica cattura, sono rimasti feriti anche un altro soldato e tre borghesi.

Misure del Governo romeno

contro gli speculatori

Bucarest, 16

Per combattere il rialzo dei prezzi e assicurare una pronta applicazione della legge contro gli speculatori, il Ministero della Giustizia, ha disposto che i magistrati e i giudici istruttori costituiscano delle Commissioni che visiteranno quotidianamente i mercati e i negozi per poter constatare direttamente e reprimere immediatamente le infrazioni ai regolamenti, le speculazioni illecite e gli atti di sabotaggio economico.

La ladra di una borsetta

conduce all'arresto di 24 comunisti francesi

Parigi, 16

L'arresto di una ladra colta in flagrante mentre tentava di rubare una borsetta in un grande negozio di Parigi, ha permesso alla polizia d'identificare un'importante centro di propaganda clandestina comunista e di arrestare ventiquattro comunisti militanti. Esaminando la borsetta della ladra, certa Dubois, gli ispettori di polizia trovarono ben 13 mila franchi e alcune tessere di alimentazione. Indagando sui vari indirizzi e operando ovunque delle perquisizioni, la polizia potè sequestrare ingenti quantità di materiale di propaganda assodando che la Dubois e il marito si trovavano alla testa di una vasta organizzazione comunista incaricata di trasmettere gli ordini della terza internazionale in Francia.

L'organizzazione della raccolta

e della distribuzione delle uova

Roma, 16

Con decreto del ministro per la Agricoltura e Foreste, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è demandato alla Federazione Nazionale Fascista commercianti prodotti zootecnici il compito della raccolta, della conservazione e della distribuzione delle uova fresche, di quelle importate e di quelle comunque conservate. Tale compito verrà svolto sulla base e nei limiti delle direttive che saranno impartite dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste a disposizione del quale le uova raccolte resteranno vincolate.

La raccolta delle uova fresche di produzione nazionale sarà effettuata dalla predetta Federazione a mezzo di apposite ditte e raccoglitori autorizzati, forniti di speciale tessera di riconoscimento vistata dalla Sezione provinciale dell'alimentazione. In conseguenza, fatta eccezione della raccolta effettuata dagli esercenti, il commercio al minuto per le sole necessità del consumo locale e della vendita diretta da parte del produttore al consumatore, è vietata la raccolta da parte di qualsiasi persona giuridica o fisica, qualsiasi contrattazione o qualsiasi trasporto di uova.

La Federazione stessa è incaricata altresì di effettuare la ripartizione delle uova tra le varie provincie del Regno, in conformità ai piani di assegnazione provinciale stabiliti dal Ministero predetto.

Le Sezioni provinciali dell'alimentazione predisporranno i piani d'immissione al consumo per ciascuna provincia e regoleranno la distribuzione delle uova, d'intesa con le locali Unioni dei commercianti e con le altre organizzazioni interessate.

Le prenotazioni del sapone

per il mese di novembre

Roma, 16

Il ministro delle Corporazioni comunica che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di novembre sarà effettuata come di consueto dal 18 al 23 corrente con la carta annonaria distribuita e contenente appunto cedole di prenotazione e buoni di prelevamento del detto prodotto. La cedola che l'esercente deve ritirare è quella portante l'indicazione del mese di novembre. Tale indicazione porta altresì il buono di prelevamento con il quale sarà ritirata la merce. La razione individuale di sapone resta fissata per novembre nella misura di 150 grammi.

Disposizioni contro l'abuso

delle vendite condizionate

Roma, 16

Da varie parti è stato lamentato che alcuni industriali come pure alcuni commercianti di prodotti non alimentari condizionano la vendita di prodotti maggiormente ricercati dal consumo a quella di prodotti meno richiesti. Questa pretesa costituisce un abuso che deve essere immediatamente represso e pertanto il Ministero delle Corporazioni, informa l'*Agenzia Nazionale*, ha impartito tassative disposizioni ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, perchè venga esercitato il più severo controllo in proposito colpendo i contravventori con adeguate sanzioni. Nessuno infatti può rifiutarsi di vendere alle condizioni e ai prezzi stabiliti il prodotto oggetto della sua industria o del suo commercio.

COMUNICATI

R. Tribunale di Capodistria

(Prima pubblicazione)

Con istanza diretta al Regio Tribunale di Capodistria Beninich Maria fu Antonio, maritata Piol residente a Verteneglio, ha chiesto che venga dichiarata la presunta morte del proprio fratello Beninich Antonio fu Antonio e fu Antonia Civitan, nato a Verteneglio il 17-1-1889 scomparso nella guerra mondiale (fronte russo) senza più dare alcuna notizia di sè dal gennaio 1915.

S'invita chiunque abbia notizie dello scomparso suindicato a farle pervenire al Presidente del Tribunale di Capodistria entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. DUSSI ANTONIO

Il
SALONE VILLA
PIAZZA PONTEROSSO N. 2
avverte la sua spett. Clientela che i biglietti permanenti Omaggio non sono valevoli perchè erroneamente stampati, e si praticano le tariffe stabilite dalla Federazione Artigiani.

ASTA PUBBLICA VOLONTARIA
Tappeto Jorahan, 18 metri quadrati vendesi lunedì 20 corrente, ore 15, Punto Franco Vittorio Emanuele III, magazzino 18, porta 7.

AVVISO D'ASTA
Il giorno 22 ottobre 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, due amplificatori, una macchina cinematografica e mobili d'ufficio. Il Cancelliere della R. Pretura.

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12 16-18; meno i festivi
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(Per informazioni scrivere)

L'infrazione alle norme sull'oscuramento è perseguibile da azione penale.

TEATRI E CONCERTI

"Fedora,, con Giuseppina Cobelli accolta con v.vo successo al Verdi

«Fedora» di Umberto Giordano, ha trovato iersera, per merito di una protagonista fortemente dotata di qualità vocali e di temperamento drammatico, accoglienze molto espansive e riconoscimenti assai calorosi, manifestati con sei chiamate dopo il primo atto, otto dopo il secondo e altrettante alla fine dell'opera. Nel quadro della produzione operistica italiana, tra la fine dell'Ottocento e il principio del Novecento, «Fedora» di Giordano occupa un suo posto significativo, anche se non eminente, e rivelatore del facile e copioso impulso, anche se non sempre profondo ed elaborato, a cui molti musicisti di quel tempo obbedivano con generosità di temperamento. In arte, vale meglio l'improvvisazione facile e schietta purchè feconda di sentimento, che la sterile premeditazione. Certa musica moderna insegna qualcosa a proposito. «Fedora» può vantare un acuto e bene articolato organismo di motivi conduttori abbondantemente ripetuti, ma espressivi degli stati d'animo che caratterizzano determinate situazioni e inoltre, possiede un dinamismo drammatico che il musicista raggiunge e realizza con pienezza di mezzi sonori. A proposito di motivi conduttori: quello di Vladimiro, e quello del giuramento, su cui poggia il dramma antagonistico tra vendetta e amore, costituiscono il nucleo musicale dell'opera e ne prospettano i lineamenti psicologici che trovano la loro integrazione nell'aria «Amor ti vieta» anch'essa motivo conduttore ed elemento lirico della vicenda. La parte drammatica di Fedora è tutta racchiusa nel racconto di Loris al secondo atto, e nella confessione di Fedora al terzo, intessuto di sfondi pastorali e di corali agresti. Drammaticità violenta che impegna tutti i mezzi espressivi del musicista nell' esplosione delle passioni.

Opera verista, di soggetto russo, ricavato da un dramma di Sardou, «Fedora», come «Siberia» ch'è del 1903, non possiede nè clima, nè caratteri originari d'ambiente. Ma Umberto Giordano, legato fortemente ai temi sentimentali della vicenda e alla contrapposizione dell'amore-vendetta, obbedì necessariamente alle imposizioni liriche del dramma e diede alla russa Fedora e a Loris, accenti, effusioni, lineamenti di canto tutti italiani, anzi appassionatamente meridionali, senza trascurare le esigenze coloristiche ambientali, gli abbozzi di tipi e i riflessi locali, evidenti al secondo atto in qualche episodio musicale. La realizzazione scenica e musicale di «Fedora» è riuscita con molta nobiltà e intelligente accuratezza sia nella parte orchestrale, fatta fluida, coloritissima e fortemente incisa e delineata dal maestro Giuseppe Podestà che ha vivo il senso del teatro, sia nella distribuzione delle parti. La signora Giuseppina Cobelli che possiede vivo intuito nella caratterizzazione dei personaggi e che in ogni interpretazione porta qualcosa del suo temperamento, ha dato iersera a Fedora elegante e austera impronta al primo atto, calda concitazione nel secondo, alternando scatti di intimo rancore con effusione di indomato amore. Di questa segreta ambascia del personaggio, la signora Cobelli è riuscita a illuminare con intelligenti atteggiamenti e mimica rivelatrice del viso, i momenti più significativi, accordando nel gioco scenico la crisi del sentimento con l'espressione della voce e la modellazione del canto, in lei sempre animato e strettamente inserito nel senso della parola. Quanto alla morte, il carattere verista del dramma e la natura colposa del personaggio, che per questa colpa non può ascendere ad alta tragicità, (la sublimità tragica è soltanto degli innocenti, come insegna l'antica tragedia) non giustificherebbero una morte estetica di stile romantico, un trapasso in piena bellezza, per quanto trasfigurato dal perdono di Loris. Consapevole di ciò, la signora Cobelli si è attenuta alla morte drammatica, senza ricorrere tuttavia ad un verismo troppo crudo, anzi raddolcendo l'orrore fisico con tenero abbandono ed armoniosa compostezza. Per molte parti, Fedora è un personaggio da farsi e la signora Cobelli lo ha sentito con vigile e pronta sensibilità e lo ha vivificato col suo sicuro istinto di arte. Ella è dotata di generosi e vigorosi mezzi vocali, usati con esperta e rara signoria di espressione, come ha dimostrato iersera nella scena finale del secondo atto.

Il tenore Paolo Civil, nelle vesti di Loris, ha prodigato con sincero e caldo temperamento la sua bella voce, ricca di estensione, bene nutrita nei timbri e plasticamente accentuata nei recitativi, morbida e compatta nell'espansione melodica e vigorosa e sostenuta negli acuti. Le sue prestazioni come artista e come cantante sono state anche questa volta meritatamente valutate. Il successo di Paolo Civil, delineatosi fin dall'aria «Amor ti vieta» che è stata replicata, è culminato nel racconto al quale ha impresso incisiva dizione e vibrato accento drammatico.

La soprano Dora De Stefani ha dato una bella prova delle sue intelligenti ed esperte possibilità sceniche e vocali, sia nella grazia del portamento che nella agilità ed espressione dei suoi mezzi vocali. Il baritono Spartaco Marchi ha cantato «la donna russa» con tratti di arguzia e il racconto all'ultimo atto con gravità di accento drammatico. Egli è dotato di eccellenti qualità e gradevolissima voce, pastosa, bene timbrata, malleabile e robusta e lo studio farà di lui un prezioso elemento. Tra le migliori prestazioni del basso Morisani va ricordata questa di Cirillo, esemplare come figurazione scenica e come espressione di canto, viva plastica. Come sempre, assai lodevole l'ottimo Serpo nella duplice parte di medico e bene il bravo Lozzi, la Renner, il Menni, il Maras e il Malvestiti. Di buon gusto gli aggruppamenti del coro ideati dal Messina e la parte del coro curata dal Vertova e il gioco delle luci equilibrate dal Sembianti.

v. t.

— Stasera riposo. Domani alle ore 20.30 ultima esecuzione del «Campiello» di Wolf-Ferrari con la direzione del maestro Giuseppe Podestà e gli acclamati artisti della prima rappresentazione. Domenica alle 16, ultima esecuzione di «Fedora» con la direzione del maestro Giuseppe Podestà, protagonista Giuseppina Cobelli. Stamattina si inizia alla Biglietteria del Teatro la vendita di posti per la rappresentazione pomeridiana di questa opera con cui si chiuderà la stagione lirica autunnale.

Domani si riapre il Filodrammatico

Domani il Filodrammatico riapre i battenti con un eccezionale programma di cinema-varietà. Sullo schermo ci sarà il film in prima visione assoluta «Papà cerca moglie» e sulla scena la Compagnia Angelo Cecchelin presenterà la fantasia in undici quadri «I ultimi 5 minuti» (nuovissima), interpretata dagli attori del gruppo cecchelliniano, dalla elegante Enrichetta Vicich e dal nuovo Trio vocale triestino delle sorelle Negrini.

Il pianista Nino Bibalo al Dopolavoro Aquila

Viva è l'attesa per l'annunciato concerto del pianista Nino Bibalo che, reduce dal concorso nazionale pianistico di Genova, ove ha riportato l'ambita affermazione del primo posto in classifica e il premio del Ministero dell'Educazione Nazionale, si presenterà al pubblico triestino sotto gli auspici del Dopolavoro aziendale Aquila domani, alle 20.30 precise, nella sede sociale del sodalizio, in via Rossini 4, per svolgere il seguente bellissimo programma:

1) Scarlatti: 2 sonate; 2) Brahms: Rapsodia n. 2; 3) Pick-Mangiagalli: Studio da concerto; 4) Piccioli: Tango da concerto; 5) Viozzi: Ritmi di cantiere; 6) Chopin: Scherzo in si minore.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 2 (per gli iscritti al sodalizio lire 1) si possono acquistare seralmente in sede, dalle 17.30 alle 20.

Il concerto di domani al Ferroviario

Domani sera, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo l'annunciato concerto lirico con la partecipazione degli artisti Bianca Zoratti, soprano; Massimiliano Suran, tenore, e Mario Tommasini, basso. Verranno eseguiti brani di Verdi, Giordano, Wagner, Puccini, Bellini, Catalani e Tosti.

Domani spettacolo al «Ditci»

Grosse sorprese sono riservate a quanti presenzieranno, nel pomeriggio di domani al grande trattenimento artistico che si svolgerà dalle 18 alle 20 nella bella sede del «Ditci» in Piazza Costanzo Ciano (Tergesteo). Il programma, particolarmente variato e interessante, sarà sostenuto da divi e stelline della danza, del microfono, della comicità e da un quartetto musicale di gran nome, nonchè da noti assi europei del palcoscenico. Prenotazione dei posti presso la segreteria.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713, m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «Santa Milizia», impressioni di Franco Cremascoli. Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Carlo Zecchi. Ore 22: «Gli esperimenti radiofonici di Cram», regia di Guido Barbarisi.

RADIO — 17 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 23.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestra d'archi. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17: Trasmissione dal Teatro dell'Arte di Roma: Spettacolo in onore dei militari feriti tedeschi e italiani (I parte). 17.40: Giornale radio. 18: Spettacolo per feriti (II parte). 18.40: Notizie a casa dei militari combattenti. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491.8 e 524,5): «Santa Milizia», documentario, impressioni di Franco Cremascoli. 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Carlo Zecchi. 22: «Gli esperimenti radiofonici di Cram: «Viaggi all'80%», orchestrina diretta dal m.o Ferrari.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.40: Musica varia. 13.15: Concerto. 13.45: Concerto. 14.25: Complesso di strumenti a fiato. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.30: Canzoni e melodie. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.40 (onda m. 230,2): Complesso italiano caratteristico. 21.15: Musiche da film! (dischi). 22: Banda della R. Guardia di finanza.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16.30: Compagnia Varietà «Sorrisi di Spagna» e il film «Grano fra due battaglie» e «Da Vjipuri a Kiev». Ult. rappresentazione ore 21.
NAZIONALE. 16: «Una ragazza allarmante», con J. Blondell, M. Douglas.
EXCELSIOR. 16: «Süss l'ebreo», C. Soderbaum, F. Marian, W. Krauss.
PRINCIPE. 16: «Luce nelle tenebre» con Alida Valli e Fosco Giachetti 95.a replica.
FILODRAMMATICO. Domani: I visione: «Papà cerca moglie», H. Rühmann e Cecchelin in «I ultimi zinque minuti» e grandioso varietà.
FENICE. 16.30: «Il misterioso Jack», con Tom Walls, L. Palmer, Madison.
ITALIA. 16: «Il re del circo!», trovate ultracomiche all'Università e in circo, Maurizio D'Ancora, Clara Calamai. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «La compagnia della teppa», appassionante con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
IMPERO. 16: «Miseria e nobiltà» dalla commedia di Scarpetta, con Luigi Almirante, Nicola Maldacea, Adriano Rimoldi, Virgilio Riento e la triestina Alba Wiegele.
REALE. 16: «Ragazza indiavolata», con Marika Rökk: divertente.
GARIBALDI. 16: Ultimo giorno del terzo ed ultimo episodio da «I miserabili» di V. Hugo. Domani: «Mani in alto! arrivano i gangsters»
MASSIMO. 16: «La volpe insanguinata», drammatico, emozionante, Karl L. Diehl, Olga Tschechowa.
NOVO CINE. 16: «La tragica attesa», con Edmund Lowe (dal romanzo «La misteriosa infermiera»).
MODERNO. 16. «Tosca», Imperio Argentina e Rossano Brazzi, musiche di G. Puccini.
ODEON. 15.30: «La donna e il cowboy», Gary Cooper e Merle Oberon.
SAVOIA. 15.30: «La notte delle beffe», Amedeo Nazzari e Dria Paola.
ARMONIA. 15.30: «La bella e la belva», H. Feiler. Nuovo varietà.
POPOLO. 16: «Oltre l'amore» Alida Valli, A. Nazzari, l'eroina d'un amore pass. e «Ridolini Mano nera».
AZZURRO. 16: «Lo stravagante dott. Misha», con Misha Auer.
RADIO. 16: «100.000 dollari», Assia Noris, Amedeo Nazzari, Topolino.
VITTORIA. 16: «La cortigiana di Siviglia», con Imperio Argentina.
CENTRALE. 15.30: «Gli arditi civili», Lilia Silvi. Segue Topolino.
ADUA. 15.30: «Cheri Bibi l'evaso», Segue «La favorita di Carlo II».
VENEZIA. 15: «L'uomo che amo», Ch. Boyer. «Fiori di Nizza», Erna Sach
ARGENTINA. 16: «Tormento», drammatico con Pola Negri e I. Petrovich.
CARDUCCI. 15.30: «L'agonia di una stirpe». Segue: «Il treno fantasma».
BELVEDERE. 15.30: «L'isola del paradiso», M. Evans, J. Boles. Ridolini

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Taverna caratt. Allegria. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio. Musica zigana
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna caratteristica. Concertino.

Cronaca giudiziaria

La condanna di un bancarottiere

(Tribunale penale) Il commerciante Francesco Carli fu Vittorio, di 40 anni, abitante a Redipuglia, nonostante fosse stato dichiarato fallito con sentenza del tribunale, s'appropriò di merci per circa 20.000 lire nonchè parte dei mobili, continuando a riscuotere dei crediti senza rendere conto di questa sua attività il curatore del fallimento.

Scoperto, il Carli venne denunciato per bancarotta fraudolenta. Oltre a ciò lo si imputò di bancarotta semplice per avere consumato parte del patrimonio, per non avere tenuto dei libri di commercio e per avere omesso di fare la prescritta dichiarazione di cessazione dei pagamenti.

Il processo, svoltosi ora alla quarta sezione, s'è concluso con la condanna del Carli a tre anni e sei mesi di reclusione, nonchè all'inabilità dell'esercizio professionale per la durata di cinque anni.

Presidente cav. uff. Conciatore, giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. V. Bologna: cancelliere Geronti.

L'ombra del ladro

(Tribunale penale) Tale Gherson, gerente un'osteria di Villa Slavina, la sera del 28 maggio scorso, incaricò l'autista Bastiani di svegliarlo per tempo poichè dovevano recarsi in alcune località dell'Istria per fare degli acquisti. Il Bastiani, per meglio corrispondere all'ordine, ritenne opportuno dormire nell'autocarro posto nel cortile della casa del Gherson. Svegliatosi poco prima dell'alba, il Bastiani, nell'accingersi a dare una voce al padrone, percepì dei rumori provenire dalla stalla e, aperti bene gli occhi, vide un'ombra scivolare lungo il muro della casa. Domandato chi fosse udì una voce dirgli che non si spaventasse perchè si trattava di un viandante il quale, dopo avere pernottato, col consenso dei padroni, nel fienile, si rimetteva in cammino. Il Bastiani notò infatti che lo sconosciuto, nell'allontanarsi era in possesso di una bicicletta. Quando il Gherson, scese nel cortile, l'autista gli narrò l'accaduto. Dato che nessuno aveva autorizzato persone estranee a dormire nel fienile, il fatto suscitò subito dei commenti che si fecero più concitati quando si rilevò la sparizione della bicicletta della figlia del Gherson nonchè di un barattolo contenente 15 chilogrammi di zucchero appartenente a certa Teresa Ghersina. Si capì che lo strano ospite notturno altri non era che un volgarissimo mariuolo. I carabinieri, avvertiti, si misero subito a fare le debite ricerche ed il ladro venne, qualche giorno dopo, rintracciato nei pressi di S. Pietro del Carso dove aveva venduto la bicicletta a tale Iabec. Il malandrino, identificato per il meccanico Vladimiro Oblak fu Antonio, abitante a Roccia di Fontana del Colle, venne denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Rinviato davanti ai giudici della quarta sezione, l'Oblak è stato ora condannato a tre anni di reclusione ed a 2400 lire di multa.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Pangrazi; cancelliere Geronti.

Conseguenze di un diverbio

Nel pomeriggio di ieri il vigile urbano del IV Distretto, Giovanni Gaut, ha accompagnato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena il bracciante Ermanno Zulliani, di 40 anni, abitante in via Pondares 5, il quale, venuto poco prima a diverbio con un suo compagno, aveva riportato delle ferite lacero contuse alla regione sopraccigliare destra e alla bozza frontale sinistra. Se la caverà in meno di una settimana.

Notiziario sportivo

Il successo della riunione rotellistica assicurato dalla presenza dei migliori pattinatori nazionali

Alla chiusura delle iscrizioni risultano sicuramente partecipanti alle gare di pattinaggio artistico e di corsa, che si disputeranno domenica prossima allo Stadio Costanzo Ciano, una quarantina di concorrenti delle due categorie, ciò che garantisce all'attesa riunione triestina di chiusura un grande e meritato successo. In campo maschile saranno presenti i più forti accoppiamenti nazionali in rappresentanza di ben 7 società, mentre la staffetta femminile e l'artistica conteranno su quasi tutte le migliori nostre atlete delle due specialità.

Il torneo di ochei, che si disputerà fra le quattro squadre invitate a girone semplice, avrà inizio nel pomeriggio di sabato con le partite fra i Dop. Ferroviari di Trieste e Bologna e fra il Pubblico Impiego ed il Borletti. L'orario per sabato è così stabilito: ore 15.30: Ferroviario Bologna-Ferroviario Trieste; ore 16.30: Dop. Borletti-Pubblico Impiego. Domenica alle 9 si svolgeranno gli esercizi obbligatori dell'artistica, alle 10.30 riprenderà il torneo di ochei con altre due partite, per concludersi alle 14.30 con le restanti due gare. Successivamente, alle 16.15, si disputerà la staffetta femminile quindi quella maschile, dopodichè si concluderà la prova artistica con le figurazioni libere. Alle 18 avrà luogo la premiazione. Sulle *Ultime* di oggi daremo l'elenco dei partecipanti al complesso delle gare

L'incontro italo-croato di lotta
La formazione delle due squadre

Roma, 16

I lottatori croati che domenica 19 corrente incontreranno a Bari la rappresentativa azzurra sono giunti a Fiume nella mattinata di oggi. La comitiva croata composta di otto atleti e due accompagnatori è stata ricevuta a Fiume da un rappresentante della Federazione italiana atletica pesante. Con tutta probabilità la nazionale croata sarà così formata: Sneberger, Moguljak, Mrkus, De Luka, Markovic, Vrscak e Gerovac. La squadra nazionale italiana in ordine di peso è stata così formata: Cocco, Liverini, Magri, Reschofsky, Bisignani, Callegati e Silvestri.

Il Presidente della F.P.I. elogia i pugili azzurri per le recenti vittorie

Roma, 16

Il presidente della Federazione pugilistica italiana, Vittorio Mussolini, ha fatto pervenire ai componenti le squadre dilettantistiche di pugilato A e B il suo vivo elogio per le brillanti vittorie riportate sulla rappresentativa svizzera negli incontri svoltisi a Pavia e a Terni.

Gli otto equilibrati incontri della «pugilistica» di domani
(Palestra «A. Zito», ore 20)

I camerati del Dop. rionale «A. Zito» hanno completato lo scelto programma della riunione pugilistica indetta per le ore 20 di domani sabato con altri quattro incontri pieni di sapore, chiamando al combattimento i due Minatelli, il monfalconese Cavenago ed altri cinque pugili locali smaniosi di affermarsi. Sicchè la promettente serata pugilistica conterà su otto combattimenti equilibrati e pieni di attrattive, presentando al pubblico triestino ben tre campioni nazionali ed alcuni fra i più forti dilettanti italiani delle diverse categorie. Ecco il programma completo della riunione: pesi mediomassimi: Tolot (Zito)-Bubbola (Padova); medio leggeri: Santalesa (Zito)-Buzzi (Verona); Iannilli (Crda)-Kraus (Verona); Famulari (Zito)-Rabotti (Olivares); Blasina (Nordio)-Ovidio (Crda); leggeri: Giacon (Zito)-Privitera (Crda); piuma: Minatelli I (A. P. T.)-Cavenago (Monfalcone); gallo: Minatelli II (A.P.T.)-Russi (Crda).

G. S. Trieste. Questa sera tutti i giocatori devono trovarsi in sede, alle 20 (bar Dorati, via dell'Istria 29) per accordi sulla gara di domenica.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Questa sera, alle 21 precise, riunione straordinaria per la distribuzione delle tessere vidimate per la stagione sportiva 1941-42.

Ochei su prato
Guf Genova - Guf Trieste

Il «Guf» Genova, campione d'Italia degli anni XVI, XVIII, XIX e vincitore di molte serie di Littoriali, scenderà per la prima volta a Trieste per incontrarsi in una partita amichevole di precampionato con la squadra del «Guf» Trieste. I giallorossi di San Giusto, dopo una preparazione intensificata per il prossimo inizio del campionato sperano di poter varare la migliore formazione. Per varie ragioni il «Guf» Trieste ha dovuto sostenere alcune partite amichevoli largamente rimaneggiato; gli sportivi attendono domenica la dimostrazione di quanto potrà rendere la squadra al completo, sia pure contro i campioni d'Italia.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	15	16
Rendita 5%	94.30	94.30
Redimibile 3½%	76.30	76.50
Redimibile 3½%	74.60	74.40
Redimibile 5%	95.15	95.15
Obbligaz. Tre Venezie	95.20	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.40	97.25
Buoni Tes. nov. 1944	97.80	97.60
Buoni Tes. nov. 1949	97.90	97.90
Buoni Tes. nov. 1950	97.60	97.60
I. R. I.	476.—	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	820.—	826.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	494.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
Elettr. Ferrovie Stato	485.—	485.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	464.—	464.—
Fond. Tre Ven. 4%	452.—	452.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1101.—	1105.—
Assicuratrice Italiana	735.—	735.—
Infortuni	2795.—	2795.—
Riun. Adriat. ser. A	2550.—	2540.—
Riun. Adriat. ser. B	2515.—	2495.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	457.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1410.—	1402.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	760.—	760.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	230.—	240.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	299.—	297.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441, Germania 760.50.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 ottobre 1941:

Turno Adriatica: Marinai: 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226; giovani coperta in I: 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49; giovani coperta in II: 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40; mozzi coperta: 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35; ingrassatori: 70, 71, 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81; fuochisti: 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131; carbonai: 41, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53; camerieri I classe: 23, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63; camerieri II classe: 234, 235, 238, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246; garzoni camera in I: 35, 36, 38, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47; garzoni camera in II: 15, 23, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36; mozzi camera: 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71; secondi dispensieri: 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66; panettieri: 18, 27, 30, 31, 33, 33 34, 35, 36, 37; garzoni cucina: 35 37, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47; mozzi cucina: 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63.

CORRISPONDENZA APERTA

Radioestesia. Non possiamo rispondervi con questo mezzo. Volete favorirci il vostro indirizzo?

Una mamma bisognosa. Rivolgetevi all'Ufficio sussidi militari, via A. Diaz n. 25, stanza n. 23.

Vinceremo, Emilio G. Il nome Bettina è una accorciatura toscana di Benedetto, Zanobi e nel femminile anche di Elisabetta.

Quadrunviro. Ecco i quattro nomi: Michele Bianchi, Cesare Maria De Vecchi, Italo Balbo, De Bono Emilio.

Una povera vecia. Spiacenti, ma avete torto: la pensione di invalidità dell'I.N.F.P.S. viene corrisposta anticipata. Quindi non litigate mensilmente, come dite di fare, con l'ufficiale postale, perchè ha ragione lui.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Mariano, Fiorentino.

DECESSI (16 ottobre 1941-XIX): Vulovich ved. Sterkaj Angelina, a. 73; Giombi Giovanni, a. 50; Förster Maria, a. 62; Sabriz ved. Piano Teresa, a. 83; Dapinguente Sebastiano, a. 77; Clemente Gregorio, a. 35; Furian in Zori Giuseppina, a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rivi Carlo, perito commerciale con Stark Gigliola, casalinga; Castiglione Giuseppe, direttore cinetecnica con Tonut Maria, casalinga; Cecchetto Antonio, portiere d'albergo con Palcich Emma, casalinga; Faccioli Sergio, ufficiale Regia Aeronautica con Casaccia Maria, casalinga; Sancin Carlo impiegato comunale con Tamaro Maria, artista drammatica; Ban Bruno, vigile ai fuoco con Germani Luigia, commessa; Zenari Fabio, professore con Opecca Maria, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.** via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA 45-enne sana, onesta, lunga pratica, attestati, offresi massimo tre persone. Ceschiutti, piazza Sansovino 7, magazzino stracci. 73547 A

DONNA media età di cuore, brava tutti lavori di casa, paziente, offresi presso persona sola. Offerte Cassetta 26261 A, Unione Pubblicità. 26261 A

PRESTASERVIZI istriana pratica offresi tutto giorno, eventualmente ore stabilirsi. Nizza 3, portinaia. 73533 A

SIGNORINA, presenza, brava tutti lavori, capace cucinare, offresi presso persona sola, o con bambino, anche fuori. Cassetta 26265 A, Unione Pubblicità. 26265 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73540 B

CUOCA, ragazze Roma, Bologna, Trieste, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 73591 B

DOMESTICA stabile, capace, con attestati, referenze, cercasi. Viale Regina Margherita 9, portiere. 73362 B

DOMESTICA stabile tutto fare, referenze, cercasi. Desalvo, Palestrina 6. 37538 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi, con attestati, cercasi. Geppa 4, Russo. 73536 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Gatteri 7, terzo, destra. 73569 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi. Sagrati, XX Settembre 82. 73563 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Viale Regina Elena 43, V piano. 73595 B

RAGAZZA tutto fare, piccolissima famiglia, cercasi. S. Maurizio 3. 73592 B

RAGAZZA giovane presentabile cercasi. Via XXX Ottobre 13, presso portineria. 73486 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa cercasi subito per piccola famiglia, disposta recarsi Roma, con ottimi attestati. Buona retribuzione. Indirizzo al Piccolo. 73567 B

UDINESE 18-enne stabile cercasi per Trieste per piccola famiglia. Scrivere Cassetta 26257 B, Unione Pubblicità, Trieste. 26257 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 73542 C

CONTABILE bilancista provetto, esperto corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26120 C. Unione Pubblicità. 26120 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 73603 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, conoscenza sloveno, croato, offresi. Cassetta 26201 C, Unione Pubbl.

IMPIEGATO praticissimo qualunque lavoro ufficio, offresi anche provvisorio. Cassetta 26170 C, Unione Pubbl.

SIGNORA giovane cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa, offrendo massime garanzie. Scrivere: Rainis, presso Molesini, via dello Scoglio 2. 73544 C

SIGNORINA offresi, lingua francese e italiana, per insegnare bambini. S. M. Madd. Inf. 274, porta 15. 73551 C

STENODATTILOGRAFA capace, sicura, buona conoscenza tedesco, cognizioni corrispondenza tedesca, offresi Cassetta 9725 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19. tel. 29136. 52594 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 73584 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA falegname cerca negozio mobili Carducci 10. 73529 D

APPRENDISTA ed altro, giovane fattorino cerca negozio alimentari. Presentarsi Rettori 1. 26275 D

FATTORINO onesto laborioso cerca prontamente deposito mercerie. Offerte Cassetta 26263 D, Unione Pubblicità.

GARZONA modista e mezza lavorante cercansi prontamente. Compara, via S. Caterina 7. 73541 D

IMPRESA cerca geometra, contabile, assistente praticissimo costruzioni stradali e possibilmente conoscenza lingua croata, per lavori Dalmazia. Presentarsi Torrebianca 14, pt., Malossi, ore 11. 73588 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi, Margherita 21, Cristo. 73557 D

OPERAIE domicilio per biancheria cercansi. Capo sarto Caserma Beleno. 73599 D

PELLICCIAIA lavorante o mezza cercasi. Confezioni Roma, via Genova 19. 26274 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Paganini 2. 26273 D

RAGAZZA 15-enne cercasi. Via Roma 22, Caffè. 73566 D

RAGAZZO per lavoratorio pasticcere cercasi. Via Roma 22. 73565 D

RAGAZZO oppure giovane pratico per macelleria cercasi. Bigot, via Genova 15. 73477 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Cavana 10. 73548 D

SIGNORINA pratica bambini, referenze, cercasi pomeriggio per bambina 4-enne. Rivolgersi via Crispi 67-III, dalle 16-18. 73535 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica, assumerebbesi presso importante azienda. Cassetta 1285 D, Unione Pubblicità. 1285 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, ottimo mensile, cercasi subito, solo se perfetta. Indicare età. Scrivere espresso, Cassetta 26278 D, Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota pulita, comodo cucina, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 26272 E

CAMERA vuota, possibilmente indipendente, paraggi Stazione Centrale, cerca statale. Cassetta 26261 E, Unione Pubblicità. 26261 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi, pressi S. Giacomo. Via Concordia 7, presso fam. Rovere. 73527 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

CAMERA matrimoniale signorile, bellissima, centrale, tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto fine, affittasi distintissimi. Scrivere cassetta 2394 F Unione Pubblicità. 2394 F

CAMERA mobiliata pulitissima, anche giorni, distinto. Gatteri 12, porta 9. 26276 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 73524 F

LETTO affittasi presso persona sola. Via Artisti 11-I, scala interna, Clamer. 73561 F

MATRIMONIALE bellissima, mobiliata, acqua corrente, presso persona sola. Via Diaz 14, porta 4. 6830 F

MOBILIATA centralissima ingresso scale, affittasi. Via Milano 27, primo destra. 26280 F

MOBILIATA uno due distinti affittasi prontamente. Udine 2, porta 11. 73593 F

MOBILIATA pulitissima con stufa affittasi. XX Settembre 57, Cosoli. 73495 F

MOBILIATA primo piano affittasi persona perbene, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 73543 F

MOBILIATA ingresso scale, primo piano, villa, affittasi. Cantisani, Bonomo 7. 73558 F

MOBILIATA primo novembre a distinto. Scala Belvedere 1, primo, destra. 73555 F

PIEDATERRA elegante, tipo salotto, acqua corrente, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73571 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

ASILO: corso speciale accelerato preparatorio esami diploma maestra scuola materna. Ammesse signorine senza titolo studio venti anni età. Insegnamento razionale professori specializzati, annualmente promozioni totalitarie. Informazioni, iscrizioni giornalmente Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 26145 G

CORSI lingue straniere: 20 mensili. Scuola Zanetti 8 (laterale Battisti). 73586 G

DATTILOGRAFIA 10, contabilità stenografia: 20 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 73585 G

DISEGNO, pittura. Lezioni preparatorie qualsiasi esame. Informazioni 15-19: prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5-III, destra. 73354 G

DOPOSCUOLA elementari pomeriggio 15-17 (mattino 9-12). Scuola Enenkel, Battisti 22. 73601 G

DOPOSCUOLA medie inferiori pomeriggio 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 73602 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica e scientifica. Abilitazione Magistrale. Diploma ragioniere. (Proroga militare). Ammissione Liceo scientifico. Istituto tecnico. Magistrale superiore. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Stenografia. Dattilografia. Contabilità. Doposcuola. Corso speciale maestre Asilo. Economia. Convitto per allievi provincia. 73604 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Corso miglioramento e preparazione per il biennio propedeutico d'ingegneria per diplomati periti industriali. 758 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Corso analisi e discussioni matematiche per alunni del Liceo scientifico e Istituto nautico. 758 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità. Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione Nautica, Magistrale, Ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Informazioni 10-12. 758 G

MAESTRE asilo, Economia. Aperti corsi pomeridiani-serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 26242 G

PROFESSORESSA stenografia per lezioni mattinata, adulto, cercasi, vicinanze stazione. Specificare pretese. Cassetta 26253 G, Unione Pubblicità.

RAGIONERIA: corsi serali accelerati conseguimento diploma ragioniere (primo e secondo biennio). Professori specializzati ottimi risultati. Iscrizioni giornalmente Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 26145 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperti corsi pomeridiani-serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 73600 G

TEDESCO, francese, nuovi corsi speciali, accelerati, economici, iniziansi. Iscritti 25 ottobre facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Stenografia. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIE offronsi ripetizioni qualsiasi materia. Offerte Cassetta 26207 G. Unione Pubblicità. 26207 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro massiccio con rosetta, ricordo carissimo, smarrito 15 giorni fa, dal tram di Servola al via Torricelli. Generosissima mancia al portatore. Heinze, via Piccolomini 2. 73556 H

BORSA di scuola smarrita. Pregasi portarla piazza Perugino, Mietti Pietro. Mancia. 73590 H

FOX tinta noce medaglia 793 smarrito. Riportarlo negozio Mazzini 43. 26281 H

ORSACCHIOTTO pelo con etichetta tedesca, carissimo ricordo, smarrito via Giulia. Pregasi rinvenitore riportare portineria via Zovenzoni 1. Mancia. 0073462 H

SPILLA brillanti smarrita da piazza S. Savino-piazza Ciano. Portare Amministrazione stabili Diego, via Santa Caterina 3. Generosa mancia. 26248 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO signorile pressi piazza Oberdan, tre stanze, ecc., affittasi. Cassetta 26264 I, Unione Pubbl.

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi in villa città. Indirizzo al Piccolo. 73528 I

QUARTIERE mobiliato villa 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, soleggiato. Buonarroti 36 (vicino n. 28). 73511 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cercasi urgentemente. Cassetta 26250 L. Unione Pubblicità. 26250 L

STANZE due uso ufficio oppure appartamentino due-tre stanze cercasi, da adibire ufficio, centro città. Cassetta 26269 L, Unione Pubblicità.

Il nostro adorato

Ernesto

non è più.

La inconsolabile moglie, i g[...] tori, la sorella ne dànno il trist[...] mo annuncio, a tutti i parent[...] conoscenti.

Trieste, 16 ottobre 1941.

Famiglie: VIDMER, LAZZA[...]

Al mattino del giorno 14 co[...] spirò serenamente dopo tutta [...] vita dedita alla famiglia ed al [...] voro

Humar Rodolfo

lasciando nel più profondo dol[...] la moglie e le figlie Giustina, E[...] ma e Wica.

A tumulazione avvenuta, la [...] miglia ringrazia sentitamente [...] dott. Cante e le gentili persone [...] in vario modo vollero partecip[...] al loro dolore.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AFFARONE: bilance automatiche affettatrici, tagliapasta, mola smerig[...] banchi. Gambini 27. 73589

CANE lupo pura razza mesi 22, bu[...] guardia, vendesi. Via Bergamasco [...] 73532

CARROZZELLA seminuova fonda [...] desi. Via Geppa 2, Sbisà. 73597

LETTINO ferro con materasso [...] desi. Bazzoni 11, pianoterra, sinis[...] 26284

MACCHINA cucire Necchi, altra [...] trante, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 73583

MACCHINA scrivere portatile occas[...] ne lire 350 vendesi. Indirizzo al P[...] colo. 26270

MANTELLO inverno uomo, gri[...] scuro, nuovissimo, 1200 lire, vend[...] Giulia 41-V, destra. 73549

PELLI guarnizione castorini oppos[...] giacca volpi rosse, agnelline per fo[...] re interne, vendonsi. Machiavelli 3[...] destra. 73560

PELLICCIA nera lunga moderna [...] desi. Corso Garibaldi 8, terzo, [...] stra. 73559

PELLICCIA lepre marrone, altra [...] mel nero. Rittmeyer 18, terzo. 73568

PELLICCIA nuova occasione vend[...] Risorta 9-II, porta 5. 73594

PELLICCIA agnello nuova vera oc[...] sione vendesi. Guerrazzi 11-II. 73587

QUADRI ecclesiastici due con gro[...] cornice vendonsi. Felice Venezian [...] trattoria. 73552

TELAI larice completi con lastre [...] agricoltura, vendonsi. Punta Forno [...] libreria. 73478

VALIGIA ottima autentico cuoio [...] desi. Viale Regina Elena 37, porta [...] 73582

VESTITO uomo, pura lana, stat[...] piccola, cappottino 3 anni, mantel[...] ne neonato, scarpe nuove n. 39, ve[...] to nero lana signorina statura me[...] diversi. Giulia 26, portineria. 73526

VESTITO uomo, nero, cappotto, [...] donsi. Torrebianca 29, terzo. 73545

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASSE usate per imballaggio acq[...] stansi. Via Marconi 22, tel. 75-41. 52885

QUADRI paesaggi, frutta, marine, [...] si giapponesi, comperansi. Scriv[...] Caffè Venezia, viale XX Settemb[...] tel. 65-00, Matteo. 52730

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

PIANINO tedesco concerto lussu[...] voce sonora vendesi. Carducci 32-II. 26285

PIANINO oppure mezza coda acqu[...] privato. Offerte Cassetta 26267 [...] Unione Pubblicità. 26267

SALOTTO con specchio massiccio, [...] vania, lampada, vendonsi. Corso Ga[...] baldi 2, primo. 73570

SALOTTO 14 pezzi lire 1500 vend[...] Indirizzo Piccolo. 73531

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ANASTASIO 1, Cantina Istriana, [...] trato dolce, vino bianco, nero, [...] nuini. 73363

Auto - Biciclette - Sport var[...]
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BARCOLA Riviera noleggio biciclet[...] e tandem. Magnifico sole lungo la st[...] da litoranea. 73598

BICICLETTA passeggio perfetto [...] to vendesi. Gelateria Maserin, Card[...] ci 32. 73596

Capitali - Società - Cess. aziend[...]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AZIENDA seria, redditizia, eventu[...] mente esercizio pubblico acquisto co[...] partecipo. Rag. Bellizzi, Giulia 5. 37537

GIOVANE attivo praticissimo cerca [...] renza negozio alimentari o ramo [...] dizioni. Cassetta 26271 R, Unione P[...] blicità. 26271

MAGAZZINO rigattiere avviatissim[...] vendesi, ore 8-9, via Giulia 116. 73530

3000 lire cercansi, buon interesse, [...] ranzia, restituibili 3-4 mesi. Cass[...] 26251 R, Unione Pubblicità. 26251

Acquisti e vend. di case e terre[...]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASETTA comperasi, due camere [...] cina, o quartiere condominio. Scrive[...] Murer, Gatteri 35, mezzanino. 73562

TERRENO costruzione mq. 4000, [...] Grado, di fronte nuovo stabilimen[...] e Parco Rose, vendesi. Rivolgersi [...] lacrea, Cervignano del Friuli. 73539

VILLA Grignano riviera, otto sta[...] due cucine, accessori, parco, frutt[...] vigna, vendesi. Saltuari 2. 26279

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA distinta, colta, mora[...] sima, conoscerebbe, scopo matri[...] nio, signore 35-43-enne, con posizio[...] Serietà, discrezione. Inanonime. [...] setta 26268 U. Unione Pubblicità.

SIGNORINA massima distinzione, [...] rietà, sentimenti elevati, dote, sp[...] rebbe impiegato statale, funzionar[...] posizione sicura, affettuoso, distin[...] 36-42-enne. Esclusi anonimi. Cass[...] 2631 U, Unione Pubblicità Trieste

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHI abbisognerebbe piccole comm[...] sioni Trieste-Fiume e viceversa, ri[...] gersi Cassetta 26252 V. Unione Pub[...]

CHIROMANTE egiziana Shanubba [...] rammenterà passato predirà l'avv[...] re. Gatteri 10-I, ore 15-20. 73558

OGGI AL NAZIONALE

il Consorzio «EIA» presenta un film elettrizzante:

Una ragazza allarmante

La più scapigliata avventura d'amore con

Joan Blondell - Melvyn Douglas

PRESSO I PIÙ IMPORTANTI UFFICI POSTALI DEL REGNO POTETE CONSULTARE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DELLE CARTE VALORI POSTALI VENDIBILI PER COLLEZIONE DALL'UFFICIO FILATELICO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI • GLI UFFICI SUDDETTI ACCETTANO LE RICHIESTE DI ACQUISTO DI FRANCOBOLLI E DEL CATALOGO. IL PREZZO DEL CATALOGO È DI L. 4 SE ACQUISTATO DIRETTAMENTE NELL'UFFICIO FILATELICO IN ROMA • PER LA SPEDIZIONE AGGIUNGERE: L. 1.10 PER L'INTERNO DEL REGNO E COLONIE, E L. 2.75 PER L'ESTERO

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Domani all'Excelsior

il grande film SCALERA che ha trionfato a Venezia

LA NAVE BIANCA